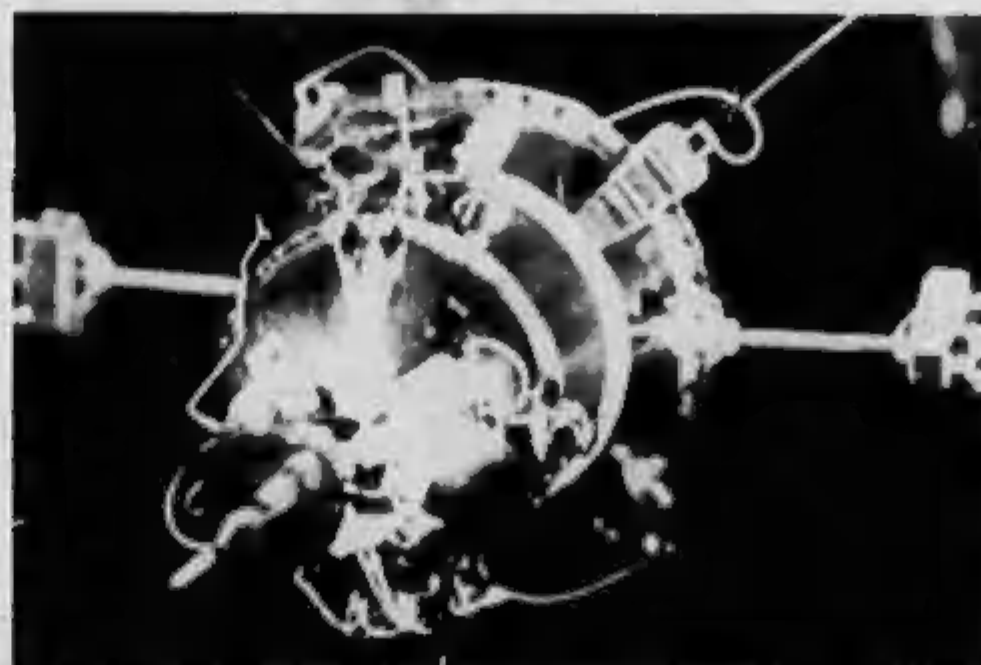
I RETROSCENA DEL COSMOS CADUTO CON L'URANIO

(A pagina 3)

STAMPA SERA

Anno 110 - Numero 21
Mercoledì 25 Gennaio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

STASERA, 20,55 AZZURRI IN TV

Ecco la mappa segreta dei terroristi arrestati (PAG. 7)

VOLEVANO CONQUISTARE TORINO

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

ORDINE NUOVO

LA sconcertante sentenza di Roma per «Ordine Nuovo» aggiunge un ennesimo interrogativo sul funzionamento della giustizia in Italia ai tanti già esistenti. La logica seguita dai giudici sorprende. Il carattere eversivo di Ordine Nuovo si può dedurre solo dalla concreta attività dei, diciamo, soci? E' possibile che nessuno dei 113 assolti fosse al corrente di ciò che faceva Concutelli? Non esisteva davvero correità? Non si configuravano reati d'omissione?

E' significativo che per la sentenza siano stati necessari alcuni giorni. Vuol dire che tra i giudici non c'era accordo. Vuol dire che i dubbi che molti di noi tuttora nutrono albergavano anche nelle loro menti. Rimane inesplicabile come abbiano potuto raggiungere la certezza dell'innocenza. Noi non ci saremmo riusciti.

In un momento così difficile per il Paese, in cui il terrorismo delle varie Brigate Rosse ecc. si confonde con la sovversione a destra, l'ultima cosa di cui si sentiva il bisogno era questa: che venisse emanata una sentenza equivoca, etichettabile politicamente in un certo modo, destinata a far pensare all'esistenza di due diverse giustizie per due opposti estremismi.

DALLA NORVEGIA, RIVELAZIONI SULLE "TANGENTI,,

Friuli, ecco i nomi

MARIO DE ANGELIS

UDINE — Le sette comunicazioni giudiziarie firmate dal giudice Formaio non sarebbero che l'inizio di una più vasta opera per ripulire le zone terremotate almeno dagli sciacalli. I nuovi sospetti, poiché ancora non si tratta d'accuse formali, riguardano, ancora una volta, l'ex sindaco di Majano, Bandera, per una *«illegale destinazione di somma»* che sarebbe dovuta andare ai terremotati; riguardano l'industriale di Majano Rino Snaidero che, malgrado le secche smentite fatte pubblicare a pagamento negli spazi pubblicitari di alcuni quotidiani, resta sospettato di aver ricevuto soldi pubblici in misura maggiore rispetto ai danni subiti; riguardano la *«recezione»*, vale a dire la presa di possesso di case prefabbricate da parte di persone che non ne avevano bisogno, e si tratta di persone *«legate al comune di Majano»*; e riguardano

(Continua a pag. 5)

TORINO I FARMACISTI: 70 MILA RICETTE "FACILI,,

Come ("disintossicandosi,,) si diventa schiavi del mercato nero della droga

(A PAGINA 6)

Ritratto di Barendson

(A pagina 2)

* *

Uno strano amore fra Redford e Newman

(A pagina 4)

* *

TORINO

La prima scuola riscaldata con pannelli solari

(A pagina 9)

Assaltato l'ufficio liquidatore Unidal

MILANO — Due uomini e una donna hanno assaltato, nel tardo pomeriggio di ieri, lo studio legale del commercialista Lino De Vecchi, 40 anni, uno dei tre liquidatori dell'Unidal. Dopo aver imbavagliato e legato la cognata del professionista e due impiegate, i tre hanno tracciato con vernice spray una scritta a favore dei lavoratori Unidal, si sono impossessati di alcune carte custodite in uno schedario e sono fuggiti.

L'azione è stata rivendicata verso le 19,10, con una telefonata anonima fatta da una donna all'«Ansa», da sedicenti «Nuclei territoriali comunisti».

Esame difficile per l'accordo

MILANO — Per l'accordo raggiunto l'altra notte a Roma, negli stabilimenti Unidal tira aria cattiva. Ieri, nelle riunioni dei delegati sindacali, sono venute a galla molte perplessità e parecchie critiche anche sostanziali. Ancora peggiore, con tutta probabilità, sarà la reazione delle assemblee di lavoratori che si svolgono oggi.

Sostanzialmente si afferma che dalla disciolta Unidal (creata a sua volta con la fusione delle disastrate Motta ed Alemagna) alla neonata Sidalm non è cambiato proprio nulla: nè produzione, nè organizzazione di mercato. Di diversificazione produttiva non se ne parla nemmeno. Praticamente la nuova società nasce con già sulle spalle l'insostenibile eredità che ha causato la morte di quella vecchia.

L'inattesa assoluzione dei 113 di "Ordine Nuovo,,

PROTESTE DI TUTTE LE FORZE POLITICHE

Paolo Bianchi, uno degli assolti, lascia il tribunale

ROMA — «Incredibile», «Scandalosa»: questi sono gli aggettivi usati stamane dalla maggior parte dei giornali per commentare la sentenza di assoluzione nei confronti dei militanti di Ordine Nuovo. Perfino Concutelli, accusato di aver ucciso il giudice Occorsio, è stato considerato «non colpevole» per il reato di ricostituzione del disciolto partito fascista.

Tutti i partiti di sinistra e laici e i sindacati hanno espresso giudizi durissimi su questa sentenza che segue di pochi giorni un altro episodio analogo: l'assoluzione dei 37 giovani di destra arrestati in una sede del msi dopo una sparatoria con la polizia durata quasi mezz'ora.

Anche la segreteria della federazione Cgil, Cisl e Uil ha emesso un comunicato in cui si giudica *«grave e preoccupante la decisione dei giudici in un momento così difficile per l'ordine democratico e per i riflessi che può determinare nella fiducia dei cittadini, dei lavoratori e dei giovani in particolare nei confronti delle istituzioni»*.

Dopo la lettura della sentenza, che li assolveva dal reato di ricostituzione del disciolto partito fascista, gli imputati sono scattati nel saluto fascista.

In serata, un anonimo che si è qualificato «brigatista rosso», ha telefonato al quotidiano romano *Paese Sera* annunciando *«attentati a catena contro i giudici che hanno emesso la scandalosa sentenza di assoluzione»*. r. s.

L'«AUSTERITÀ» DI LAMA SUSCITA VASTA ECO, I SINDACATI DIVISI

La Malfa: "Siamo a una svolta,,

ROMA — *L'intervista di Lama sta suscitando interesse, polemiche, reazioni. E siamo solo alla prima ondata, altre ne seguiranno: perché le dichiarazioni del leader della Cgil rappresentano una svolta di fondo, un ribaltamento della politica sindacale, che potrebbe anche avere ripercussioni immediate sul piano politico. Che cosa ha detto Lama? Che il sindacato* «propone ai lavoratori una politica di sacrifici; sacrifici non marginali ma sostanziali»; *che la politica salariale nei prossimi anni* «dovrà essere molto contenuta e i miglioramenti che si potranno chiedere dovranno essere scaglionati nell'arco di durata dei contratti»; *che la Cassa* «salvo casi eccezionalissimi» *dovrà assistere i lavoratori* «per non più di un anno» «che le aziende, quando si è accertato il loro stato di crisi, non possono tenere indefinitamente a carico il personale in eccedenza». *Questi sacrifici sono necessari per dare lavoro a tutti,* «per salvare la barca Italia». *Siamo al patto sociale, almeno così sembra.*

Non per nulla Ugo La Malfa, il padre del «patto sociale», è stato il primo degli uomini politici ad intervenire. Sono anni che il leader repubblicano insiste sul fatto che occupazione e salario non possono essere considerati variabili indipendenti, non possono cioè marciare per conto proprio indipendentemente dall'andamento economico. Ora anche i sindacati si stanno allineando. Lama — almeno — ha accettato il principio, e questo per La Malfa rappresenta «una svolta di grande importanza nella linea del movimento sindacale». «Siamo alle soglie — *ha detto il presidente repubblicano* — di una fase nella quale la programmazione può diventare una realtà, e non il libro dei sogni quale è stata finora».

Secondo La Malfa, Lama ha parlato non solo come sindacalista, «ma anche come influente membro del pci» *e questo lascerebbe supporre che anche il partito comunista accetti l'idea di un patto sociale capace di farci uscire dalla crisi.* «Ora, se questa interpretazione è esatta, ne deriva che adesso tocca alla dc rispondere all'offerta, e quindi modificare le proprie impostazioni politiche». *Insomma, dice La Malfa, l'impostazione di un programma rigoroso deve essere accompagnata da una modifica del quadro politico.*

Decisamente positivo il commento del governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, che giudica l'intervento di Lama «molto bello e coraggioso». «Con la sua intervista — *ha detto Baffi* — Lama si è dimostrato pienamente consapevole che con livelli salariali troppo elevati rispetto alla produttività l'occupazione tende a scendere. E' un grande passo in avanti del sindacato».

Piero Bassetti, esperto economico della dc afferma che «bisogna anzitutto prendere atto dell'onestà di un'autocritica fatta da uno dei maggiori leader del movimento sindacale, in un momento in cui di autocritiche ci sarebbe tanto bisogno da parte di tutti». *Poi si chiede: ma Lama ha parlato come leader del movimento sindacale o come militante comunista? In entrambi i casi, secondo Bassetti, il suo intervento ha creato le premesse per importanti sviluppi politici. Però se Lama ha parlato come sindacalista, e se il movimento sindacale è compattamente sulla sua linea,* «siamo di fronte ad un evento di importanza storica: starebbe nascendo in Italia un sindacato di classe, ma profondamente inserito nella logica del capitalismo occidentale».

Il sindacato, però, non è compatto sulla linea di Lama. Le prime reazioni non lascerebbero dubbi. Il fronte dei dirigenti confederali si è subito diviso tra chi condivide il senso delle dichiarazioni del leader della Cgil, ritenendole una «spiegazione» del documento approvato dall'ultimo direttivo unitario, e chi ritiene tradito lo spirito del nuovo corso sindacale. Macario, segretario generale della Cisl, pur rilevando nell'intervista di Lama «l'esistenza di qualche forzatura», *si è detto fondamentalmente d'accordo; Feliciano Rossitto, comunista segretario confederale della Cgil, ha affermato che* «la posizione di Lama è assolutamente giusta». *Ma Benvenuto, segretario generale della Uil, si è schierato subito contro, ed ha parlato di* «interpretazione pericolosamente riduttiva» *data da Lama al documento sul nuovo corso sindacale.*

E sempre rimanendo in campo confederale, anche tra i sindacalisti comunisti qualcuno non si è allineato, almeno non subito. Come Garavini, che si è trincerato dietro un «no comment». Certamente più dure le critiche nell'ambito delle tre Confederazioni, soprattutto nei settori più oltranzisti, come quello dei metalmeccanici, dove il coro delle proteste è stato assai pesante. Come pesante è stato il commento del segretario generale dei tessili, Masucci, secondo cui «qui c'è una svolta di Lama, non della linea sindacale». n. s.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: la circolazione di bassa pressione sul Mediterraneo occidentale e centrale tende ad essere rinvigorita da aria fredda proveniente dall'Atlantico. **Tempo previsto:** su tutte le regioni nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con piogge e sporadici temporali. Schiarite più ampie si avranno sulle regioni Nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Nevicate sui rilievi del Nord e del Centro al di sopra di 1200 metri. **Temperatura:** senza variazioni notevoli.

In Italia

Bolzano	+ 1	+ 3
Cagliari	+ 5	+ 14
Catania	+ 4	+ 17
Genova	+ 6	+ 11
Milano	+ 3	+ 5
Napoli	+ 2	+ 12
Palermo	+ 12	+ 14

Nel mondo

Bangkok	+ 25	+ 30
Berlino	— 1	+ 1
Buenos Aires	+ 19	+ 23
Helsinki	— 9	— 4
Londra	+ 3	+ 7
Madrid	+ 4	+ 9
Mosca	—19	—12

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 6,8
minima	+ 1,6
media	+ 3,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1006 mb; temp. 0,8; umidità 94 per cento. Temp. max + 5,1; min. —1,6; media 1,8. **Previsioni:** Cielo poco nuvoloso. Venti forti sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura in aumento.

PER LA DOLOROSA PERDITA DI MAURIZIO BARENDSON

LO SPORT E LA TV IN LUTTO

Ricordo personale

FRANCO COSTA

Nel 1966, quando venni ammesso alla corte di Antonio Ghirelli come corrispondente da Torino del *Corriere dello Sport* che lui dirigeva, fui automaticamente inserito anche alla corte di Gino Palumbo, allora capo dei servizi sportivi del *Corriere della Sera*, e di Maurizio Barendson che a quel tempo conduceva il primo rotocalco televisivo sullo sport «Sprint». Non ero ancora giornalista professionista, ma molti colleghi mi invidiavano «perché sei entrato nel giro giusto, quello dei napoletani».

Dalla corrispondenza per il *Corriere dello Sport*, il mio lavoro si allargò alla corrispondenza per il *Corriere della Sera* e alla collaborazione per ogni servizio girato a Torino di «Sprint». Avevo venticinque anni. In quel periodo trovare simili maestri di giornalismo sulla mia strada fu una fortuna. Uscito dal «giro» per essere assunto prima come praticante, poi come professionista, a *Stampa Sera*, ho trovato un lavoro più sicuro, ma ho perso importanti amicizie, alleanze decisive per la carriera. Mi è rimasto, tuttavia, dentro quello che mi aveva insegnato Ghirelli, ciò che mi aveva spiegato Palumbo, ciò che sapeva creare Barendson. Sono giornalisti che lasciano il segno in chi ha la fortuna di lavorare, anche un solo giorno, con loro.

Maurizio, con il quale per due anni ho parlato tante volte, senza conoscermi di persona, mi telefonava ogni martedì per preparare il numero di *Sprint* che sarebbe uscito il lunedì sera successivo. Mi chiedeva un'idea, gliela proponevo, lui la modificava pur tenendola fondamentalmente per buona e il servizio era pronto.

«Colpisci diritto» mi diceva Barendson «se vuoi ottenere un buon servizio. Non essere ipocrita con chi intervisti. Fagli capire subito che cosa vuoi da lui. Ti apprezzerà maggiormente e favorirà il tuo lavoro». E anche quando il servizio non era fatto nei modi che lui voleva, mi elogiava, perché da buon napoletano sapeva che l'entusiasmo è indispensabile per andare avanti, per credere nel proprio lavoro, anche quando si è coscienti di avere sbagliato.

Ghirelli un anno fa mi aveva avvertito che Maurizio Barendson stava male. Dal 1969 non ci eravamo più telefonati. Riprovare per chiedergli come stava, sarebbe stato di cattivo gusto. Avrebbe potuto insospettirsi più di quanto già era sospettoso sulla sua grave malattia. Negli ultimi mesi, quando una domenica ci incontrammo all'Olimpico e chiesi di Barendson, Ghirelli storse il viso in una smorfia che parlava da sola, la smorfia tipica dei napoletani.

Ha scritto ancora a Palumbo per le feste di Natale: «Lotto con pazienza e con fiducia». La Gazzetta dello Sport gli aveva chiesto proprio due anni fa, quando era diventato il responsabile dei servizi sportivi per il Tg 2, di assumere la carica di direttore del giornale. Maurizio aveva respinto cordialmente l'invito proponendo Palumbo senza che l'amico lo sapesse. E Palumbo, oggi che è direttore, questo fatto lo conobbe soltanto in seguito, da alcuni amici, al punto da litigare fraternamente con Maurizio.

Barendson è morto ieri. Le tappe della sua luminosa carriera giornalistica, i suoi tentativi letterari, l'amore per il teatro e la politica, sono noti. Ma al di là delle cariche, dei traguardi raggiunti, resta il ricordo di un vero giornalista, di un uomo leale e fantasioso. Personalmente gli devo molto e lo ricordo con grande affetto. Quando rimpiango gli anni più spensierati di questo mestiere, dunque i migliori, con i colleghi sono solito dire, a costo di irritarli: «Ai tempi di Ghirelli, di Palumbo, di Barendson.

Playboy su Amanda Lear

E' DONNA DONNA DONNA!

MILANO — Così «Play boy», rivista di soli uomini, sfata la leggenda secondo cui Amanda Lear, roca diva della canzone, non sarebbe nata donna. Senza dubbio, le foto di nudo, tra cui questa è scelta, costituiscono un «colpo» giornalistico per gli affezionati.

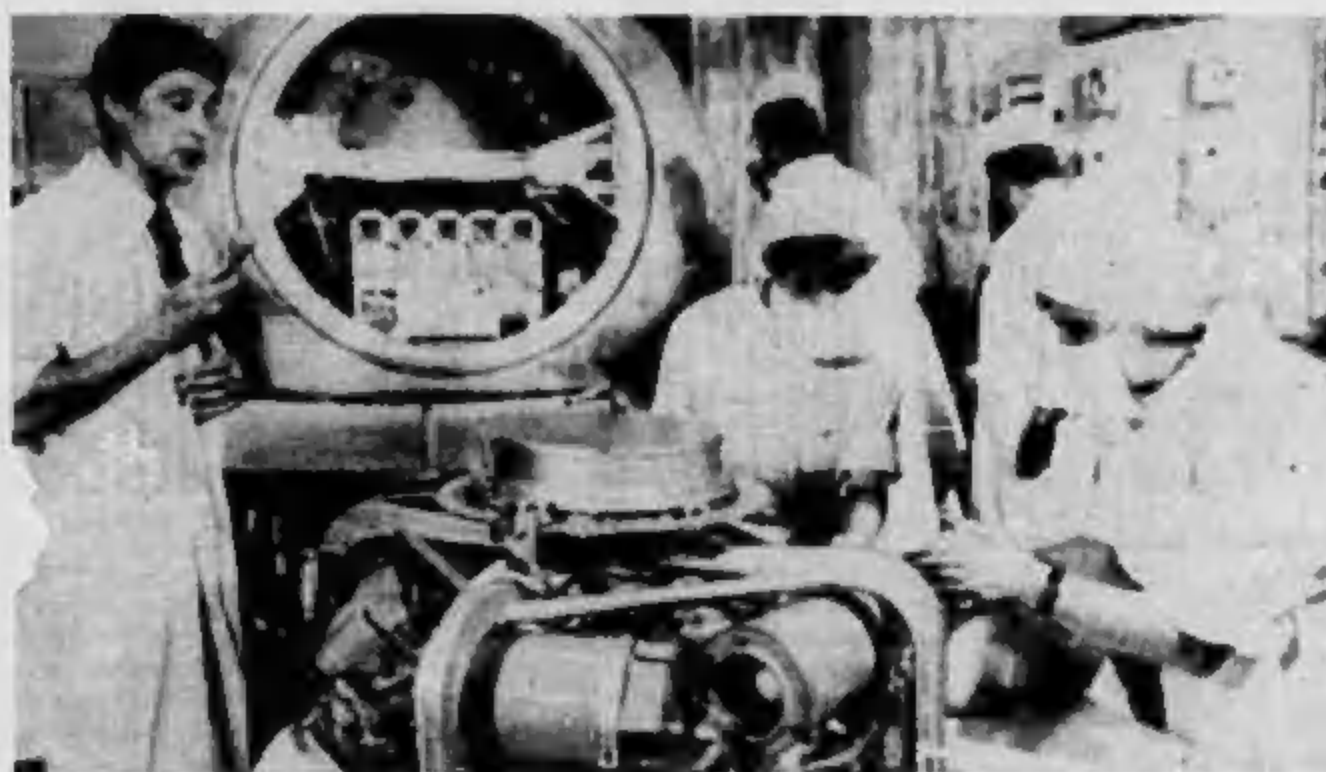
Scrive «Play boy» di Amanda Lear: *«Se anche fosse vero che è nata di sesso maschile e che si chiamava Maurizio, oggi è donna e questa è l'unica cosa che conta. Amanda Lear, questo nuovo, strano eccitante animale da palcoscenico, è la nuova incontrastata regina delle discoteche. Amanda Lear sostiene che il suo presunto passato di uomo è stata tutta una montatura pubblicitaria. "Non ho avuto successo come cantante fino a quando non ho usato la pubblicità, lo scandalo. Una bionda, una fotomodella che canta non fa notizia ed ecco Amanda Lear vampirella, con voce bassa, strana, ambigua, già Amanda Lear forse era un uomo, è stata un uomo, eccetera"».*

Il "Cosmos„ caduto con 50 Kg di uranio arricchito

Come si è affrontata la sciagura nucleare

ROMA — Il caso, la fortuna, chiamiamola come vogliamo, e le difese tecnologiche americane hanno salvato la Terra dalla sua prima, gravissima sciagura nucleare dopo il bombardamento di Hiroscima nell'ultima guerra. Dodici anni fa, a Palomares, in Spagna, e più esattamente il 17 gennaio 1966 un bombardiere americano B 12 entrò in collisione con un aereo cisterna che lo stava rifornendo in volo e con esso precipitò al suolo. Sul B 12 c'erano quattro bombe H: tre caddero sulla campagna di Palomares, la quarta si inabissò in mare. Il pericolo della contaminazione radioattiva (gli involucri delle bombe si erano spezzati) montò paurosamente. Per quarantaquattro giorni migliaia di soldati americani asportarono e dispersero in mare l'equivalente di due ettari di terra e ne ararono «lavandoli» altri 240 ettari. La quarta bomba venne recuperata dopo 80 giorni e dopo ricerche a 850 metri di profondità. Eppure neanche il dramma di Palomares espose il nostro pianeta allo stesso pericolo a cui esso si è trovato esposto nell'ultimo fine settimana.

Come ha scritto un altro quotidiano, l'Italia è stata in prima linea insieme con tutti gli altri Paesi della Terra. *«Per quattro giorni siamo stati sotto la minaccia di una pioggia di scorie radioattive. Cento ore ogni istante delle quali poteva significare qualcosa di molto peggio di Seveso, del Friuli, del Belice. Il satellite sovietico "Cosmos 954", che correva come impazzito nello spazio, poteva cadere in un punto qualsiasi del pianeta».*

Il quotidiano ha concluso: *«Abbiamo sicuramente affrontato il weekend più terrificante degli ultimi tempi senza saperlo, andando al cinema, alla partita, giocando con i bambini. Ne erano al corrente, a Roma, due scienziati, Luigi Broglio ed Ezio Clementel, cinque uomini politici, Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, Francesco Cossiga, ministro dell'Interno, Attilio Ruffini, ministro della Difesa, Arnaldo Forlani, ministro degli Esteri, Clelio Darida, sottosegretario, e un piccolo numero di funzionari e di militari».*

Il «Cosmos» precipitato era stato accuratamente controllato in Urss

Adesso che il pericolo è passato, tirato un respiro di sollievo, si precisa che il «Cosmos» aveva in sè difese adeguate. Ecco i fatti. A dicembre le stazioni di rilevamento Usa avevano captato segnali dai quali risultava che il satellite sovietico era in difficoltà, e le autorità americane avevano espresso la loro apprensione a Mosca. Il dipartimento di Stato ha dichiarato che il 19 gennaio l'Urss aveva assicurato gli Stati Uniti, con una comunicazione fatta a Brzezinski dall'ambasciatore Anatoly Dobrynin, che il reingresso del «Cosmos 954» non avrebbe causato alcun pericolo di esplosione atomica.

Il colonnello Robert J. O' Brien, capo dell'ufficio informazioni del comando aereo per la difesa del continente nord-americano, ha aggiunto che non è possibile conoscere esattamente la traiettoria seguita dal satellite nel suo rientro nell'atmosfera. Comunque, al momento del suo impatto con la massa atmosferica il satellite viaggiava in direzione Nord-Est sul Pacifico. Con ogni probabilità, ha ipotizzato O'Brien, il veicolo ha iniziato a disintegrarsi sull'oceano, diretto verso la Terra, più o meno quando si trovava sulla perpendicolare dell'isola della Regina Carlotta al largo della British Columbia, diretto verso il grande lago dello Schiavo.

L'ultima rassicurazione è di stanotte e viene da Mosca. Un comunicato dell'agenzia «Tass» definisce il satellite *«Una piccola unità nucleare non esplosiva, intesa come fonte di energia per gli strumenti di bordo».* Il comunicato dice che *«nel corso del volo del satellite fuori della zona di radiovisibilità degli impianti di rilevamento sovietici esso si è fortemente depressurizzato, per ragioni ancora ignote, il 6 gennaio di quest'anno, con il risultato che il satellite ha preso a scendere in regime non controllato».*

La «Tass» ha così finito: *«Secondo il centro di coordinamento computerizzato che teneva costante rilevamento del volo il "Cosmos 954" è entrato negli strati densi dell'atmosfera al disopra del Canada settentrionale, e ha cessato di esistere nel pomeriggio del' 24 gennaio. L'unità di energia era congegnata in modo tale da essere completamente distrutta e bruciata negli strati densi dell'atmosfera».*

LA PIAZZETTA di *Giorgio De Rienzo*

I CAPRICCI DELLA SERAO

Nelle «Edizioni delle donne» escono in cofanetto, a diecimila lire, due romanzi di Matilde Serao: «Addio amore!» e «Castigo». Da questi due romanzi, che conservano gli stessi personaggi e la medesima ambientazione, è stata tratta la fortunata riduzione sceneggiata della televisione. Ma il cofanetto ha comunque una sua intrinseca novità: propone un recupero «femminista» di Matilde Serao.

E' un passo falso culturale delle femministe: verrebbe voglia di dire — se non fosse polemicamente un po' troppo facile — una «civetteria» culturale. La Serao certamente non fu femminista: fu anzi dichiaratamente contraria al movimento femminista del suo tempo. Non firmava forse i suoi articoli sul «Giornale di Napoli» con lo pseudonimo di «Tuffolina» e quelli sul «Capitan Fracassa» con lo pseudonimo di «Chiquita»?

In «Castigo» la protagonista Anna ha «un temperamento vibrante ed eccessivo», ha un cuore «innocente, passionale ed estremo», ha un'immaginazione «focosa, esuberante e pure assorbita nelle sue amorose e tenere fantasie». E' certo una donna-oggetto. E le donne, nei romanzi, della Serao, sono da «prendere», da «avere», da «ottenere». Laura (lo avranno constatato anche i telespettatori) è trattata da Cesare Dias come uno straccio.

E allora? Qual è la «coscienza» femminista della Serao? Quella di chi descrive una situazione degradante della donna, devono aver pensato le femministe editrici. Vale a dire che tutta la tradizione narrativa ottocentesca può in tal senso essere recuperata, in una prospettiva di «coscienza». Ed è questa una confusione culturale assai pericolosa.

Le donne della Serao in realtà, in questa condizione «degradata» ci stanno benissimo. Ne usufruiscono; facendosi manichini che indossano abiti lussuosi e gioielli raffinati; bamboleggiando capricciosamente. Che ci sia una nostalgia di capricci anche nelle femministe di oggi?

CONTENEVANO PLUTONIO

DUE SATELLITI USA CADDERO COME IL COSMOS

NEW YORK — *Il* New York Times *afferma oggi che due ordigni spaziali statunitensi che utilizzavano energia nucleare hanno fatto in passato la stessa fine del «Cosmos 954» sovietico disintegratosi ieri nell'atmosfera: nei due casi, dice il giornale, nessuna conseguenza degna di nota è stata osservata.*

Il primo incidente risale al 21 aprile 1964, quando un satellite «Snap 9-A» della Marina statunitense, alimentato con plutonio, fu lanciato nello spazio. La messa in orbita fallì e, secondo uno specialista di problemi nucleari del dipartimento dell'energia citato dal New York Times*, il satellite rientrò nell'atmosfera al di sopra del Madagascar.*

L'altro incidente è avvenuto in occasione della missione «Apollo 13», che fu interrotta da un'esplosione. Il modulo con il quale gli astronauti dovevano scendere sulla Luna era dotato di un generatore termoelettrico alimentato da plutonio. Il modulo lunare fu abbandonato prima del rientro di «Apollo 13» nell'atmosfera, ma si mise nella scia della capsula e i suoi resti precipitarono nel Pacifico sud-orientale.

Il New York Times *precisa che tutti i veicoli spaziali americani che utilizzano energia nucleare sono dotati di contenitore per il plutonio che resiste al rientro nell'atmosfera.*

Vietato il film dei due divi - Subentra Burton

AMORE "PARTICOLARE,, TRA NEWMAN E REDFORD

Dopo il successo de «La stangata» che vinse l'Oscar nel '73, Paul Newman cercava l'occasione giusta per un altro grande film interpretato da lui e da Redford. Pensava di aver trovato quel che ci voleva in un soggetto comprato due anni fa, e cioè il best-seller di Patricia Neil Warren «Un atleta in prima fila». La storia narra l'amore «particolare» romantico e contrastato, tra un atleta olimpionico e il suo allenatore e il bel Redford in quella dell'atleta. Le cose però non sono andate come Newman sperava. Pare infatti che Redford, letto il soggetto, si sia dato alla fuga.

Alla United Artists hanno tirato un sospiro di sollievo. Il film non convinceva nessuno e vivevano tutti nel terrore di vedere infranto il mito del maschio americano per eccellenza di Paul Newman, e quello non meno reboante: «di più bel ragazzo d'America», di Redford.

Newman ha compiuto ancora un ultimo tentativo per tenere in piedi il progetto, rinunciando ad interpretare il ruolo dell'allenatore per fare unicamente il regista ma quando si è messo in contatto con Roy Schneider, interprete di «Jaws», per affidargli quella che era la sua parte, è stato messo alla porta in malo modo.

Il soggetto è stato quindi venduto a un regista indipendente, Frank Perry, che sta cercando di scritturare un cast di un certo richiamo. Ha contattato infatti un attore di Broadway, Keith Mc Dermott, per la parte del bell'atleta, ma non ha ancora avuto il coraggio di offrire l'altro ruolo all'attore che interpreta con Dermott «Equus» e che sarebbe perfetto per la parte dell'allenatore: Richard Burton.

La vicenda s'inserisce in un'autentica crociata contro gli omosessuali promossa dalla cantante Anita Bryant, che ha lanciato i suoi strali nel corso di un Convegno religioso tenutosi a Washington. «*La televisione*» — afferma la Bryant «*dà troppo spazio a questi individui e troppo poco alle trasmissioni per famiglia. Io non odio i diversi, sono anch'essi creature di Dio, ma devo proprio dirlo, l'omosessualità è peccato e anch'io, come madre di quattro figli, ho diritto di dire la mia*».

La reazione degli omosessuali americani è stata immediata. Hanno organizzato una marcia su Washington chiedendo che la Bryant venga allontanata dalla città.

200 milioni a Torino?

TOTO un «13» nullo

ROMA — Il servizio Totocalcio comunica che la scheda 458 N. 42518, segnalata vincente un premio di prima categoria in sede di scrutinio delle schede del concorso numero 22 del 22 gennaio 1978, è stata depennata, dopo le operazioni di verifica da parte della Commissione di zona di Milano, in quanto il tagliando matrice non totalizza punteggio vincente.

Corre voce che uno dei residui tredicisti sia torinese: egli prenderebbe non 177 milioni come detto originariamente ma 200.

I vincenti del concorso numero 22 del 22 gennaio 1978, dopo le operazioni di verifica, sono i seguenti:

I vincenti con 13 punti sono otto e la quota è di 199 milioni 318 mila 700 lire.

I vincenti con 12 punti sono 282 e la quota è di 5 milioni 654 mila 400 lire.

L'influenza minaccia l'Europa

SI CERCA IL VACCINO CONTRO LA RUSSA

BRUNO GHIBAUDI

ROMA — *In questi giorni alcune decine di migliaia di italiani sono a letto con l'influenza. Nella maggior parte dei casi il malanno è dovuto a virus dei ceppi «A/Victoria 75 e B/Hong Kong 72», che provocano malesseri di lieve entità e possono essere ben combattuti dai vaccini già in distribuzione da alcuni anni. In altri casi, che per fortuna non sono ancora tanto numerosi da assumere le caratteristiche di un'epidemia, si sospetta la presenza del virus «A/F/1/47» (H1N1), responsabile di un'influenza che gli esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno battezzato «asiatica seconda» o più semplicemente «russa». Questo virus, isolato nell'Urss due mesi fa, ha già messo a letto più di venti milioni di persone nell'Europa Orientale e sta progressivamente spostandosi in forma epidemica verso Occidente.*

Una particolarità di questo nuovo tipo di influenza è quella di colpire soprattutto i giovani fra i 7 e i 14 anni e molto raramente le persone di media età e quelle anziane. Le sue conseguenze più evidenti sono un forte aumento della temperatura, tosse con catarro abbondante, mal di testa persistente e disfunzioni intestinali. Questo quadro dura mediamente tre o quattro giorni ma debilita notevolmente l'organismo. Bisogna quindi temere le complicazioni successive, provocate da stafilococchi e pneumococchi. Si tratta in prevalenza di complicazioni broncopolmonari.

L'Oms ha informato che gli stipiti del nuovo virus, ribattezzato provvisoriamente come A/Urss/77 sono già stati inviati ai centri Oms di Atlanta e di Londra. Qui, dopo una più precisa caratterizzazione, sono già stati allevati e distribuiti alle varie nazioni, affinché possano preparare rapidamente il relativo vaccino, miscelando gli stipiti del A/Victoria/75 e del A/Urss/77.

Cosa c'è dietro i cambiamenti d'orario

Presto il lotto privatizzato?

ROMA — *Si parla di «privatizzazione» del lotto, sul tipo del totocalcio. Questo in seguito alle agitazioni che hanno causato cambiamenti d'orario nelle estrazioni. Si parla anche di centralizzazione delle estrazioni stesse (attualmente avvengono in 10 sedi). E' probabile tuttavia che i contrasti tra sindacati e Stato si risolvano con un compromesso.*

L'anticipo dell'orario delle estrazioni del lotto alle ore 12 del sabato anziché alle 15,30 dello stesso giorno ha validità del tutto «provvisoria»: è quanto si mette in rilievo al ministero delle Finanze. Per ora — afferma il direttore generale delle entrate speciali del ministero, dottor Valentino Verga, dal quale dipende la «macchina» del lotto — non si sono avute ripercussioni di rilievo anche se il nuovo orario provvisorio comporta due ore di gioco in meno nei grossi centri urbani dove tradizionalmente le ricevitorie operavano per tutta la mattinata del sabato.

In ogni caso, appena la situazione del governo lo permetterà, dovrebbe essere predisposto un provvedimento per consentire al personale delle dieci Intendenze di Finanza in cui si svolgono le estrazioni del lotto di fare alcune ore di straordinario riportando l'orario del lotto al pomeriggio.

Sono infatti dovute a questioni di orario, le traversie del lotto in queste ultime settimane (prima gli spostamenti a lunedì, poi l'anticipo dell'orario di estrazione): il personale interessato infatti non gode di un trattamento per le ore straordinarie necessarie a compiere nel pomeriggio del sabato le estrazioni.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	24-1	25-1
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1450	1480
Florio	348	346
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7800	7800
Comit	10100	10600
Credito It.	1685	1685
Interbanca priv.	10000	9980
Mediobanca	31400	31400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	120	120
Eternit	635	635
Eternit pref.	930	930
Fornaci Riunite	1970	2030
Unicem	2950	2950
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	125	126
Italgas	588	589
Liquigas	59	59
Liquigas priv.	47	47
Mira Lanza	17750	18050
Montedison	148	148
Monted. Gemina	118	122
Farmitalia	1020	1040
Pierrel	290	290
Rumianca	1440	1390
SAFFA	3570	3600
SAIAG	1410	1410
Schiapparelli	520	500
COMMERCIALI		
Rinascente	42 75	42 75
» priv.	27 50	27 50
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	148	148
Beni Stabili	2000	2000
Cond. Acqua Roma	600	600
Generale Imm.	74	74
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1800	1800
Risanamento	2970	3020
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5500	5600
» » priv.	2930	2830
Latina	710	695
Latina priv.	400	390
Generali	35030	35050
RAS	51850	51850
S.A.I.	4050	4200
Toro Ass.	3530	5680
Toro Ass. priv.	3000	3010
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	1450
Autostrada To-Mi	960	950
Fer. Co.	240	241
Italcable	2620	2700
N.A.I.	700	670
SIP	1475	1489
Torino-Nord	128 50	130
FINANZIARIE		
Bastogi	402	408
Finsider	81 75	81 25
GIM	1810	1810
IFI priv.	2005	2015
Ifil	3980	4020
Invest	1460	1480
La Centrale	4000	4000
Mittel	1000	1000
Piemonte Finanz.	1620	1640
Pirelli & C.	1995	1995
Pirelli S.p.A.	1029	1029
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	615	615
S.M.E.	195	195
STET	1823	1830
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	355	382
Marelli & C.	146	146
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1928	1941
» priv. *	1528	1546
Castagnetti	1240	1239
Gilardini	3120	3200
Graziano & C.	1310	1320
Nebiolo	280	280
Olivetti	900	880
» priv.	780	770
Westinghouse	7650	7650
MINERARIE METALL.		
Dalmine	222	222
Fornara & C.	500	520
Italsider	118	118
Metalli	2050	2050
Talco & Grafite	25000	25000
Terni	81	79
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4590	4590
» priv.	2980	3000
Cartiera Italiana	156	156
TESSILI		
Cot. Cantoni	3300	3300
Fisac	1285	1285
Borgosesia S.p.A.	2540	2540
Borgosesia Risp.	2375	2360
Montedison Fibre	119	119
» » pr.	180	180
Viscosa	445	445
» priv.	290	290
DIVERSI		
Acque pot. TO	550	560
Ciga	960	940
CIR	7230	7270
Facchetti	34	34
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68 80	68 80
Med. Fingest 7%	86 80	86 80
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80
» Viscosa 7%	76 60	76 80
Med. S. Spirito 7%	82	82
Med. Montefibre 7%	69 80	69 80
Metalli 67 6%	69 30	69 30
Liquigas 7½ '70	48 70	49 30
» » '71	46 70	49 30
» » '72	45 20	46 30
» 7% '73	43 70	44 80
Iri Stet 7 %	78	79

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	24-1	25-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%		
Ricostruz. 3½%	93 40	93 40
» 5%	94	94
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	95	95
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76		
B.T.N. 5% '77	99 20	99 20
» '78	94 25	94 25
» 5½% '79	87 75	87 75
» » '80	78 10	78 25
» » '82	99	99
B.T.Q. 7% '78	96 05	96 10
» 9% '79	94 20	94 20
» » '79 II	93 15	93 30
» » '80	93 80	93 95
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 60	78 60
» » '65 II	80 20	80 20
» » '66 I	75 50	75 50
» » '66 II	75 60	75 60
» » '67	72 10	72 25
» » '68 I	70 40	70 40
» » '68 II	70 05	70 30
» » '69 I	69 10	69 05
» » '69 II	69 30	69 25
» 7% '70	82 70	83 20
» » '71	81 20	81 10
» » '72 I	78 30	78 10
» » '72 II	69 50	69 30
» » '73	68 40	68 20
» » '74 ind.	117	117 —
» 10% '75	93 45	93 70
» Europa 6%	92 40	92 40
IRI 6% '64	87 10	87 10
» » '65	80 875	80 875
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satap 5½% '65	56 50	56 50
» » '67	52	52 —
Autostrade 6% '68 I	69 90	69 70
» » '68 II	73 40	73 40
» » '69	67 70	67 70
» 7% '71	79 40	79 40
» » '72	75 95	75 90
» » '73	70 50	70 50
OO.PP. 5%	60 50	60 40
» 5½%	61 50	61 50
» 6%	60	59 95
» 7%	63 20	63 05
» '74 8%	62 40	63 40
» '75 8%	62 50	62 30
» I.St. 7% 1°	71 80	71 80
» » » 2°	70	70 —
» » » 3°	70 30	70 30
» » » 4°	70	70 —
» » » 5°	69 60	69 60
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69 —
» » » 8°	70	70 —
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81 —
» Anas 6% '66	60 50	60 80
» » 7% '72	62 70	62 70
» Aut. 6% 1°	61 10	61 10
» » 7% 1°	61 70	62 70
» » » 2°	63	62 80
FF.SS. 6% '65 I	77 20	77 20
» » '65 II	77 70	77 70
» » '66 I	74	74 —
» » '66 II	76	76 —
» » '67	72 40	72 50
» » '69 I	70 30	70 30
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66 —
» 7% '71	70 50	70 95
» » '72 I	71	71 —
» » '72 II	69 70	69 70
A.P.S. 6% '67	72 70	72 70
» » '68	71 75	71 75
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 80	70 80
» » '71	77 20	77 20
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80 —
» 8% '74	88	88 —
» 8% '75	92	92 —
P.Verde 6% Sp. 1°	80 425	80 425
» » » 2°	75 50	75 50
» » » 3°	76 30	76 30
» » » 4°	74	74 —
» » » 5°	73 30	73 30
» » » 6°	72	72 —
» » » 7°	70	70 50
» » » 8°	69 40	69 40
» 7% I	73 20	73 20
» » II	69 80	69 80
Icipu vent. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	74 15	74 40
» » 7% 1°	69	69 —
» » » 2°	69	69 —
» » » 3°	67 80	67 80
» » » 4°	66 40	66 40
» » » 5°	65 50	65 50
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	75 05	74 90
» » XXIX	74 30	74 125
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 30	94 50
» » XXXII	85 50	85 50
» » XXXIII	73 90	73 90
» » XXXIII op.	96	96
» » XXXIV	68 80	68 80
» » XXXV	74 90	74 90
» » XXXVIII	67 70	67 70
» » XXXIX	69 50	69 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	71	71
» XLII 8%	67 80	67 80
» XLIII 8%	82 80	82 80
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	80 80	80 80
» s.a. '64 I.V.	83 90	83 90
Eni Sud 6% '64 9°	92 30	92 20
Fiat 5½% '60	91 30	91 30
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	84	84
» 5½% '62 2°	88 80	88 80
It. Gas 5½% '61	84	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '58	—	—
RIV 5½%	70 50	70 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	87	87
Fergat 8%	80	80
Torino-Savona 5½	66 30	66 30
Tr.O.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9°	94 50	94 50
» » » 10°	91 60	91 60
» » '65 11°	89 40	89 40
» » '66 12°	88 50	88 50
» » '67 13°	83 50	83 50
» » » 14°	82 80	82 20
» » '68 15°	80 40	80 40
» » '69 16°	80 15	80 15
» 7% '70 17°	80	80
» » '71 18°	79 30	78
» » » 19°	77 40	77 40
» » » 20°	75 40	75 40
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	67 80	67 80
Torino 6% '52	81	81
» Aem 5½ '60	74 30	74 30
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	71 80	71 55
» 6%	71 15	71
» O.P. 6% conv.	66 70	66 50
» » 6%	66 70	66 50
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	85	85
» '71 1°	80	80
» » 2°	77 50	77 50
» '72	75 50	75 50
» '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	71 15	71
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64	64
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	77 70	78 70
Rumianca 6%	87 50	86 50
Pirelli S.p.A. 5%	68 50	68 50
Med. Fingest 7%	86 80	86 50
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	76 50	76 50
Med. Sip 7%	76 60	79
» S. Spirito 7%	81 80	81 80
» Montefibre 7%	69 50	69 50
Metalli 6%	69	69
Liquigas 7½% '70	48 50	49
» » '71	46 50	49
» 7½% '72	45	46
» 7% '73	43 50	44 50
GIM 6%	69	68

Mercato irregolare ma attività buona

TORINO — Il mercato azionario appare oggi sostanzialmente bene impostato, anche se con qualche contrasto nel finale. Il recente allargamento dell'attività è causa di variazioni sensibili sui titoli rimasti per qualche tempo trascurati. Il mercato appare lento a rispondere alle sollecitazioni della domanda, che torna a presentarsi su titoli come Saffa, Invest, Compagnia di Milano, Sai, Toro. L'odierna riunione presenta ulteriori notevoli progressi dei corsi in apertura. Successivamente affiorano realizzi di beneficio e assestamenti che correggono le punte massime della mattinata. Nonostante questa finale riflessività le quotazioni di chiusura conservano ancora discreti margini di guadagno. Il settore del reddito fisso appare controllato, con prevalenza di realizzi.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1947 - 1945 - 1942 - 1936; priv.: 1549 - 1542 - 1538; chiusura Liquigas risp. 43; chiusura Saffa di risparmio 3300.

A MILANO

La rianimazione della Borsa è proseguita anche oggi nonostante qualche inevitabile contrasto finale che ha riportato molti titoli sui livelli della vigilia (ad esempio la Montedison). Ma nel complesso anche oggi il volume degli scambi è risultato molto intenso, costellato di piccole iniziative e di prudenziali assestamenti, fenomeno, questo, che normalmente succede dopo giornate di ripresa improvvisa. Di conseguenza la formulazione del listino è avvenuta in un clima irregolare. Negli assicurativi, ad esempio, si nota un assestamento delle Generali e di altri valori, mentre Toro e Sai si rafforzano ancora. Analogo andamento per Fiat, Ifi, Viscosa e per altri titoli di primo piano; ben tenute Pirelli, Italcementi e Saffa. Ancora molto attivi i valori telefonici.

Il resto della quota si è iscritta con movimenti di scarso rilievo nei due sensi. Reddito fisso con scambi ridotti e intonazione di fondo abbastanza resistente.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7510; Aedes 1290; Alitalia 1497; Alivar 850; Alleanza 15.850; Anic 126; Assicuratr. 125.500; Autos. To-Mi 900; Bastogi 408; B.co Roma 7990; Beni Imm. or. 360; Beni Imm. pr. 161; Beni Stabili 1920; Binda 1500; Breda 1361; Brioschi 12.850; Burgo or. 4560; Burgo pr. 3050; Caffaro 247.50; Cantoni 3220; Carlo Erba or. 690; Carlo Erba pr. 380.

Cascami 4500; Cementir 516; Ciga 945; Cir 7245; Comit 10.800; Comp. Milano or. 5590; Comp. Milano pr. 2780; Comp. Toro or. 5840; Comp. Toro pr. 3000; Cond. Acqua 610; Credit 1728; Cucirini 3097; Dalmine 235; De Ferrari 1410; E. Marelli 174; Eridania 1470; Eternit 745; Falk or. 2605; Falk pr. 2335; Fiat or. 1935; Fiat pr. 1535.

Finmare 70; Finsider 80,25; Fisac 1270; Fond. Incendio 5155; Fond. Vita 13.110; Generalfin 910; Generali 35.100; Gilardini 3300; Gim 1830; Ginori 91,25; Ifi pr. 2022; Ifil 3935; Ilssa Viola 1150; Imm. Roma 75,75; Iniziativa 3850; Interbanca 9900; Invest 1475; Isvim 1860; Italcable 2739; Italcementi 10.350.

Italgas 589; Italia Ass. 15.150; Italsider 119; La Centrale 3900; L'Ausiliare 3900; Lepetit or. 13.395; Lepetit pr. 13.300; Linificio 275; Liquigas 59; Magneti M. 367; Magona 1418; Marzotto 991; Mediobanca 31.350; Metalli 2000; Mira Lanza 18.190; Mondadori pr. 637; Montedison SS 144; Montedison CS 122; Montefibre or. 100; Montefibre pr. 204.

N.A.I. 620; Nebiolo 279; Nord Milano 395; Olcese 45; Olivetti or. 880; Olivetti pr. 765; Pacchetti 35,50; Pertusola 1880; Pierrel 321; Pirelli e C. 2020; Pirelli Spa 1025; Ras 51.800; Rinascente ord. 43.50; Rinascente pr. 27.50; Risanamento 2985; Zomana Zuccheri ord. 80; Romana Zuccheri pr. 230; Rotondi 8830; Rumianca 1350.

Saffa 3749; Sai 4150; Sarom 900; Sifa 605; Silos 1599; Sip 1479; Sme 197; Stampati 3259; Standa 1705; Stet 1825; Tecnomasio 269; Terni 83; Tosi Franco 10.510; Trafilerie 530; Un. Manifat. 8950; Viscosa or. 446; Viscosa pr. 298; Westinghouse 7740.

A GENOVA

Attività buona con scambi più calmi.

Alcuni prezzi: Centrale 3920; Generali 35.050; Ras 51.900; Meridionali 406; Nai 626; Viscosa ord. 446; Viscosa priv. 305; Finsider 81; Italsider 122,50; Fiat ord. 1942; Fiat priv. 1541; Sip 1468; Montedison 146.

Scandalo in Friuli

(Segue da pag. 1)

un'altra illegale fornitura di case prefabbricate.

Oltre all'ex sindaco Bandera e all'industriale Snaidero, le nuove comunicazioni giudiziarie si riferirebbero anche alla moglie del Bandera, a un perito tecnico e a un assessore di Majano. Ma, lo ripetiamo, la cerchia di quanti hanno voluto arricchirsi sul dramma dei terremotati è destinata ad allargarsi.

L'indagine che il giudice Formaio sta conducendo con rigore (si tratta di un giovane magistrato) mira a «*far piazza pulita di tanti mascalzoni*».

Tant'è che non si esclude che venga aperta una nuova inchiesta in merito alle tangenti che potrebbero essere state versate dal norvegese J. P. Magnus, rappresentante della Superkonstrukson che produce prefabbricati. Lunedì mattina, quando in Norvegia non era ancora giunta la notizia del nuovo presunto scandalo, J. P. Magnus era già perfettamente al corrente della situazione. Ce ne ha riferito il collega Milden, inviato in Italia dal «Dagbladet», il principale quotidiano di Oslo.

Prima ancora che un cronista norvegese gli ponesse domande, Magnus ha precisato: «*Sono innocente, vada via*». E il cronista: «A che cosa si riferisce? Io non le ho ancora chiesto nulla». Magnus: «*Al Friuli, naturalmente, il mio amico console Bonetti appena letti i giornali mi ha telefonato*». Riferendosi poi all'articolo comparso nell'edizione di lunedì mattino su Stampa Sera, J. P. Magnus ha detto: «*E' un giornale comunista, in Friuli mi chiamavano "Il Santo" per quanto ero bravo*».

Quindi, con prassi insolita per un cittadino norvegese che si consideri al di sopra di ogni aspetto (sono considerazioni del giornalista norvegese Milden), Magnus ha rifiutato di rilasciare qualsiasi intervista.

Ci si chiede per quale motivo il console Bonetti, anziché informare subito il governo norvegese che rappresenta in Friuli, abbia scelto di telefonare al rappresentante di una ditta di prefabbricati.

Si è in seguito appreso che la ditta Trybo, concorrente della Superkonstrukson, ha voluto precisare di non aver mai avuto nulla a che fare con J. P. Magnus. Tale precisazione fa seguito a una precedente dichiarazione di Magnus, che giunto in Italia dopo il terremoto, si qualificò anche come rappresentante del governo norvegese, che proprio dalla Trybo acquistò 180 prefabbricati per regalarli al Friuli.

Sempre Magnus ha rifiutato di dire con quali esponenti del commissariato speciale in Friuli, presieduto dall'onorevole Zamberletti, abbia trattato per la vendita delle proprie case. Di certo si sa soltanto che J. P. Magnus e Balbo, l'ex segretario di Zamberletti ora in carcere, hanno soggiornato nel medesimo albergo per sei mesi.

Ricatto dei terroristi che hanno rapito Empain

«Liberate la Moeller»

PARIGI — *Ad oltre 48 ore di distanza dal clamoroso rapimento del barone Eduard-Jean Empain, capo di un immenso «impero» industriale e finanziario franco-belga, non è ancora chiara la matrice del sequestro e si ha l'impressione che gli inquirenti brancolino nel buio in attesa che i banditi forniscano la prova che l'ostaggio è nelle loro mani ed avviino le trattative per il riscatto.*

Per ora la responsabilità del sequestro è contesa da due organizzazioni estremiste di opposto colore politico, il gruppo nazionalista fiammingo «Joris Van Severen» (di estrema destra), ed il «Nucleo armato per l'autonomia popolare» (Napap) di tendenza maoista, che in questi ultimi tempi aveva già rivendicato alcuni attentati. Si nutrono però forti dubbi sull'autenticità di questi messaggi e, anche se essa venisse dimostrata, mancherebbe pur sempre per il momento ogni prova del fatto che il barone Empain sia prigioniero di uno di questi gruppi.

Un sedicente portavoce del «N.A.P.A.P.» ha telefonato ad una stazione radio parigina ed al quotidiano «L'est Republicain» di Nancy per chiedere, in cambio del rilascio dell'ostaggio, la scarcerazione di due terroristi della «banda Baader-Meinhof», Rolf Pohle e Irmgard Moeller (quest'ultima è l'unica superstite dei «suicidi a catena» di Stammheim nell'ottobre scorso) e di un estremista francese, Christian Harbulot, presunto membro del «N.A.P.A.P.», arrestato a Parigi il 4 dicembre scorso perché ritenuto responsabile dell'assassinio di un guardiano della «Renault», Jean-Antoine Tramoni.

Lo sconosciuto ha aggiunto che se i tre estremisti non verranno rilasciati entro domani a mezzogiorno il barone verrà ucciso e «altri padroni lo seguiranno». Più tardi però un altro sedicente portavoce del «N.A.P.A.P.» ha telefonato, nel pomeriggio di oggi, al giornale regionale «Le Republican Lorrain» di Metz per smentire tutto.

Una seconda smentita del «N.A.P.A.P.» è giunta ieri sera con un comunicato inviato al quotidiano d'estrema sinistra «Liberation». Gli autori del comunicato negano anche che Christian Harbulot, arrestato nel quadro delle indagini per l'uccisione di Tramoni, abbia fatto parte dell'organizzazione come militante o come simpatizzante. In compenso una richiesta di riscatto è giunta ieri pomeriggio al quotidiano parigino «Rouge» (di orientamento troeskysta). «Non siamo dei politici, siamo dei professionisti — *ha detto una voce anonima.* — esigiamo un riscatto di 40 milioni di franchi».

Bomba a mano nel letto ucciso sindaco e moglie

BARCELLONA — L'ultimo sindaco franchista di Barcellona, Joaquin Viola Saurel, e la moglie sono stati assassinati stamane da cinque o sei individui che hanno fatto irruzione nel loro appartamento nel centro di Barcellona lanciando una bomba a mano nella stanza da letto dove i due si trovavano in quel momento. Portata a termine l'azione, i membri del «commando» si sono dati alla fuga.

(Ansa)

TORINO CRONACA

Tossicomani - L'Ordine convoca gli iscritti che prescrivono con leggerezza l'eptadone, sostanza che si usa per la disintossicazione

19 medici dalla "ricetta facile,,

DANIELA DANIELE

L'allarme è stato lanciato dai farmacisti: troppe ricette di metadone, la droga artificiale impiegata per la cura dei tossicomani, circolano in farmacia. I dati sono scaturiti ieri sera, all'Ordine dei medici, dove si è tenuta una riunione ristretta. Da 6 mila nel '76 le fiale di Eptadone sono passate a 70 mila nell'anno scorso, anche se una voce dal fondo precisava «85 mila e in continuo aumento».

Com'è possibile? Il meccanismo, anche se drammatico, è semplice. Il tossicomane va dal medico, dice che vuole guarire, non ce la fa più, implora, promette: riesce ad ottenere una prescrizione della sostanza. Appena uscito dallo studio del dottore va da un altro e fa lo stesso discorso. Si possono ottenere così due o più prescrizioni in una giornata. Un giro nelle farmacie e il gioco è fatto. Le fiale di eptadone, il prodotto commerciale, che costano 380 lire, si vendono al mercato nero a 5 mila lire. Il traffico, a quanto pare, è redditizio e fornisce anche i soldi per l'acquisto di eroina. Il drogato cade, così, in un circolo chiuso.

L'ordine dei medici, e il suo presidente Danilo Poggiolini, hanno dunque risposto all'appello dei farmacisti, convocando 19 fra i loro iscritti ai quali risalivano la maggior parte di ricette. Erano presenti anche l'assessore comunale alla sanità Rosalba Molineri, il dott. Bonetti, in rappresentanza della Regione, il giudice Ambrosini il prof. Morgando, e il dott. Eandi, il presidente dei farmacisti torinesi Giorgio Cauvin e il medico provinciale Turletti.

Il prof. Morgando, aiuto neurologo al Martini di largo Gottardo, ha parlato della sua esperienza. «La divisione neurologica non è vero e proprio centro anti-droga — *ha precisato* — la nostra attività s'inserisce in un programma di assistenza agli ammalati psichiatrici acuti». *E poi tutta una serie di fatti: 223 casi trattati da due anni a questa parte. Tra gennaio e ottobre '76 fase sperimentale.* «Le prime gravi difficoltà — *spiega Morgando* — anche da parte di altri medici che mal accettavano questi malati scomodi, soggetti a frequenti e violente crisi». *In questo periodo si usa una terapia sostitutiva a base di psicofarmaci.* «La maggior parte dei ricoverati usciva dopo tre giorni. E riprendeva il giro».

Nell'ottobre '76 s'inizia la terapia con il metadone e si hanno i primi risultati positivi: le degenze si allungano fino a una media di 9 giorni. «Si dimostra la possibilità di seguire, ambulatorialmente, il tossicomane».

A questa affermazione Poggilini prima, il medico provinciale poi, fanno obiezione: chi garantisce che il drogato dopo aver preso la sua dose, progressivamente sempre minore, nell'ambulatorio, non vada poi dal medico a farsene prescrivere altro? Non c'è la possibilità di controllare.

L'assistenza ambulatoriale funziona bene, invece, secondo il dott. Eandi, che cura un centro gratuito alla Pinna Pintor. «Facciamo una disintossicazione pilotata — *ha spiegato Eandi* — tenendo sotto controllo ogni reazione di tipo organico e psicologico. Circa il 30 per cento dei soggetti trattati ha cambiato vita, ha cambiato abitudini, non sente più il bisogno disperato di bucare eroina. Ha trovato lavoro».

Dopo un intervento del giudice Ambrosini, che ha illustrato tutte le contraddizioni della legge sulla droga e la necessità di rivedere l'intera materia, il dott. Bonenti ha fatto un lunghissimo discorso per chiarire come la Regione non sia giunta a nulla di concreto sul problema, eccetto per il fatto di aver «delegato» il Comune, scaricando all'assessorato alla Sanità la patata bollente.

Rosalba Molineri, conscia del grave compito che le spetta, ha sottolineato l'importanza di prevenire il fenomeno droga, aumentando le strutture necessarie a raccogliere i ragazzini sbandati e a dirottarli in attività ricreative che li tengano lontani da ogni tentazione. Ha quindi proposto una stretta collaborazione tra assessorato e i due medici, Morgando e Eandi, che hanno dimostrato di lavorare con serietà nel settore.

Resta, nell'aria, l'incubo di questo gran numero di ricette: ma è proprio vero, come ha più volte precisato il dott. Turletti, che nessun medico specula sul metadone?

SVOLTA CLAMOROSA

CAGGEGI HA UN MEMORIALE COL NOME DEGLI ASSASSINI

C'è silenzio fitto, in corte d'Assise. Giovanni Caggegi sfiora il microfono con le labbra: «*Ho un memoriale, dettagliato. Ci sono nomi, date, tutto. Sono due anni e mezzo che cerco, che corro dietro alle prove. Adesso le ho trovate*».

Nell'aula austera corre un mormorio, affiorano sorrisi. «*S'è fatto l'assicurazione sulla vita*», bisbiglia un avvocato. E, veramente, la sensazione è quella. Il presidente Barbaro tenta di farsi spiegare: «*Insomma, lei ha i nomi degli assassini, il meccanismo del delitto, tutto. Ma non ce lo vuole dire. E' così?*».

«*Le farò avere tutto prima della fine del processo, presidente, stia tranquillo*».

Interviene il pubblico ministero: «*Se farà in tempo...*». Allusione chiara, dal sapore inconfondibile del necrologio. Ma Caggegi non si scompone: «*Non sarà tardi, per me e, anche se lo fosse, c'è chi pensa per me. Almeno due illustri signori, presenti in questo momento in aula, sono al corrente di tutto*».

Si riferisce agli avvocati? Corrono occhiate sospettose da una faccia all'altra. Ma i legali hanno espressioni immobili da pokeristi. Il presidente tenta ancora: «*Ma lei, Caggegi, ha paura di qualcuno? Di Ferraro?*». «*Paura non più, adesso che so tutto. Ferraro, lui è stato scaricato a metà...*».

«*Ma perché non ce lo consegna subito il suo memoriale?*».

«*Mancano ancora alcuni particolari, poi ve lo farò avere. Per adesso è al sicuro*».

E, al sicuro, pare essere lo stesso Caggegi, ora. Con questa storia del memoriale, infatti, vera o falsa che sia, ha instillato il sospetto, nell'organizzazione, di avere lo strumento per inchiodare tutti quanti. Da vivo o, alla peggio, da morto. Anzi, da morto le sue eventuali rivelazioni postume acquisterebbero ancor più valore.

Quindi, Caggegi tranquillo. Meno tranquillo Rocco Lo Presti che, oggi, non era in aula e che ha fatto rinnovare dal suo avvocato (il presidente nazionale dell'Ordine, Casalinovi) la richiesta di libertà provvisoria per motivi di salute, alla quale il pubblico ministero si è opposto. Deciderà la Corte, in mattinata. Le previsioni sono per un rifiuto.

NON SA DOV'È LA PISTOLA: FERMATO

Filippo Suraci, 32 anni, via Emanuel 11 è stato fermato dalla polizia. Durante una perquisizione degli agenti nell'abitazione non ha saputo dire dove si trovava la sua pistola, regolarmente denunciata. E' stato accompagnato in Questura. L'arma era stata acquistata alcuni mesi fa. Il Suraci dice di averla nascosta e di non ricordare il posto dove l'ha messa.

RIVOLI - Tamponamenti a catena e feriti

Tir investe auto e fugge

Autotreno francese proveniente dal confine compiendo una inversione a U sul corso Allamano all'altezza di corso 4 novembre, ha schiacciato una 127 contro il guard-rail. Ne è seguita una catena di tamponamenti con alcuni feriti. L'autotreno è fuggito riuscendo a far perdere le tracce. Polizia stradale, carabinieri e posti di frontiera stanno effettuando attenti controlli nel tentativo di riuscire ad identificare il «pirata della strada».

Alla guida della 127 c'era Roberto Bolla, 51 anni, via Massena 59, che è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato all'ospedale Martini con la nipotina di 11 anni, lievemente contusa. Coinvolte nell'incidente sono rimaste anche una Bmw una 126 ed un'altra 127. Giuliana Vialardi, 23 anni, via Brenta 14, Rivoli, che guidava la 126, è stata ricoverata anche lei al Martini insieme con il Bolla e la nipotina.

Gli accertamenti sono stati compiuti dalla «volante», dai vigili urbani di Rivoli e dalla stradale. Fonogrammi di ricerca del Tir francese sono stati diramati in tutta Italia.

echi di cronaca

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono 609.898.

SIST pratica su elaboratori

Corsi teorico pratici per programmatori e operatori su elaboratori IBM S/32. Convocazione 31 gennaio ore 20. SIST - Via Po 2 - Tel. 547.573

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 954.0341, Rosta.

Nell'abitazione dei terroristi arrestati, un progetto molto preciso

Il piano per "conquistare„ la città

Attentati alla Fiat, alla questura, a 20 caserme e 10 commissariati

Nell'abitazione dei terroristi arrestati ieri dai carabinieri della polizia giudiziaria, al comando del colonnello Schettino, è stato trovato un vero e proprio piano operativo di «*conquista della città*». Gli obiettivi sono indicati in modo preciso. Un elenco di venti caserme dei carabinieri, 10 commissariati di p.s., compresa la sede della questura centrale, 12 sezioni della polizia stradale. A parte sui fogli delle «operazioni da compiere», il nome della Fiat Lingotto e della Fiat Mirafiori.

L'inchiesta ha avuto questo sviluppo partendo dall'arresto dell'operaia ventiduenne sorpresa con un complice riuscito a fuggire, mentre preparava l'assalto alla caserma dei carabinieri di via Vanchiglia. La donna, Franca Musi, abitante col marito Eolo Fontanesi, 30 anni, in via Tarino 7, non aveva voluto fare il nome del complice. Il colonnello Schettino aveva arrestato il marito sotto l'imputazione di partecipazione a banda armata. Subito dopo era stato fermato per favoreggiamento personale, l'amico della famiglia Fontanesi, Giuseppe Fiale, 22 anni, operaio Fiat e abitante in via San Paolo 42 bis. I colleghi di lavoro del Fiale lo indicano come «*uomo preparato sindacalmente e sempre pronto alla lotta politica*».

Franca Musi

I carabinieri sembrano avere le prove di un collegamento dei tre con gruppi eversivi in tutta Italia. Gli arrestati non parlano, ma la quantità di prove contro di loro, secondo gli inquirenti, è schiacciante. In un primo momento pareva che Eolo Fontanesi fosse estraneo al comportamento della moglie Franca Musi, poi una ulteriore perquisizione nella loro abitazione in via Tarino, ha portato le prove della sua colpevolezza. Contemporaneamente sono scattate perquisizioni in diverse città d'Italia. Pare anche che fra gli appartenenti all'organizzazione eversiva Prima Linea ed Autonomia Operaia vi siano agganci precisi. Hanno detto gli investigatori: «*Una documentazione che comprova come nell'organizzazione di Autonomia Operaia siano confluiti terroristi di altre organizzazioni. L'arresto dei tre comunque* — hanno precisato —, *è un colpo inferto alle trame eversive che permette per la prima volta di poter fare il punto di una situazione che ormai sta prendendo piede e che da un po' di tempo sembrava inarrestabile*».

Alcuni vicini di casa di Giuseppe Fiale dicono che nell'alloggio vi era un continuo via vai di persone fino a tarda notte, come se di continuo si tenessero riunioni. Un inquilino ha fatto una descrizione dettagliata di un giovane calvo con occhiali e baffi alla mongola che corrisponderebbe alla persona che era insieme con Franca Musi il giorno in cui era stata arrestata mentre stava per fare scoppiare la dinamite contro la caserma dei carabinieri.

UN'INCHIESTA A PORTA PALAZZO E VIA GARIBALDI

Traffico: negozianti contenti

LUISELLA RE

«*Il sistema di circolazione intorno al mercato di Porta Palazzo è indubbiamente valido* — sostiene Gino Dalmasso, sporgendosi "perché si vede meglio", dalla finestra del suo negozio di articoli sportivi, al primo piano di piazza della Repubblica 1 bis —. *Ma c'è una piccola anomalia che bisogna correggere. Hanno bloccato via Milano e via S. Francesco d'Assisi. Così io, per arrivare nel mio cortile che dà nella zona circondata per tre parti da portici che a sua volta guarda sulla piazza vera e propria, sono costretto ad arrangiarmi. I vigili non mi lasciano passare direttamente da corso Regina? Ed ecco che io gli giro intorno. Trenta metri di percorso clandestino alle loro spalle, dopo aver percorso un pezzetto del tratto che precede le Torri Palatine e via Basilica, e sono arrivato. Ma non mi piace e lo farò presente*».

«*Guai se si deve ricominciare ad aggiustarsi ognuno per conto suo. E se per caso non volessero concedere un permesso di transito in questo tratto di via Milano neanche ai residenti, ho già pronto il rimedio. Basterà girare all'opposto il senso vietato di via delle Tre Galline, mettendolo in direzione di quello, nuovo, di via Bellezia. Tutto a posto: e tutti contenti*».

L'invito dell'assessore Rolando, che ha chiesto alla cittadinanza di sperimentare «in chiave costruttiva» la ristrutturazione della viabilità nel centro, sta dando i suoi frutti. In prima linea i commercianti coinvolti nei recenti provvedimenti. Sanno tutto, approvano molto: e, un occhio alle cartine del nuovo traffico pubblicate nei giorni scorsi e l'altro alla vetrina, si dimostrano preparati a collaborare con una disponibilità che, tenendo presenti le critiche piovute sul progetto in mesi neppur troppo lontani da parte delle varie associazioni di categoria, ha quanto meno del sorprendente.

Dice Giuseppe Menzio, titolare di un negozio di elettrodomestici in via Garibaldi 34: «*Ovviamente, non ci è ancora possibile quantificare i contraccolpi sul commercio che potranno derivare da queste novità. In questa strada in particolare, per esempio, ci rende perplessi l'accorgersi che chi arriva fin qui, ci arriva con fatica. Contiamo però sulle promesse del Comune, che si è schierato decisamente in difesa del nostro lavoro. Adesso stiamo raccogliendo critiche e pareri: tra una quindicina di giorni li presenteremo all'Amministrazione come base per ulteriori approfondimenti del problema. Fin da oggi ci preme comunque sottolineare che via Garibaldi, senza portici e priva di ampi spazi laterali, è sempre stata una zona commerciale anziché di passeggio*».

Gianni Perroquet

Ci fu un tempo in cui, comparse le prime auto, i torinesi protestarono col Prefetto perché, causa loro, in via Garibaldi diventava impossibile «*zigzagare per ammirare le mostre*». Ma, superate vecchie nostalgie, tutti i commercianti della zona oggi preferiscono guardare avanti con decisione. E molto senso pratico. Sostiene Giuseppe Menzio: «*Fontane e tappeti d'erba mi incantano fino a un certo punto. Il problema principale resta quello dell'accessibilità*».

Si schermisce Franca Galli, che lavora in un negozio di pelletterie all'inizio della strada: «*Le panchine no, per carità. So ben io, appena viene buio, chi verrebbe ad occuparle...*». Sottolinea Francesco Galli, titolare dello stesso negozio: «*Se si vuole davvero vitalizzare il centro non bisogna soltanto togliere ma è necessario offrire qualcosa di buono e di razionale. Chiudere gli occhi di fronte all'importanza del trasporto privato sarebbe assurdo e anacronistico. Anche se una sua disciplina è indispensabile. In più, tre esigenze precise: molta illuminazione, anche nelle adiacenze; possibilità di determinati varchi che diano respiro alla zona pedonale vera e propria; tempi precisi e calibrati per i lavori necessari alla nuova pavimentazione cosicché ci sia possibile regolarci di conseguenza*».

Chi guarda al passato, lo fa spesso con un sospiro di sollievo. Ricorda Gianni Perruquet, titolare di un negozio di pollame in via S. Tommaso 9: «*Nel '73, con il divieto di transito qui e in via Barbaroux, ci fu concesso lo scarico della merce in ore assurde e oltretutto fuori-orario secondo il contratto di lavoro. Adesso invece un'ordinanza del giugno '77 ci permette di lavorare in ore vantaggiose sia per noi che per il resto della cittadinanza. E' un ottimo passo avanti, e lo è anche destinare il centro a chi va in centro. A questo punto io chiedo una buona pavimentazione e una certa pulizia. In più, è necessario tener presente che questa zona, ricca di negozi specializzati, non può essere soffocata*».

«*E per finire, qualche interrogativo. Perché non si comincia a far rispettare davvero in tutta la zona il disco-orario, cominciando a far capire alla gente che un mezzo privato non ha il diritto di occupare spazio pubblico in una sosta che si prolunga per tutto l'arco della giornata lavorativa? E perché non si studia un passaggio aereo che permetta i pedoni di attraversare il mercato di Porta Palazzo senza interrompere di continuo il traffico, ora caotico, che gravita su corso Regina?*».

E i parcheggi?

A Porta Nuova, meno progetti e qualche vecchia questione. «Capiterà dappertutto, ma non riusciamo a rassegnarci — *è il commento generale, un po' patetico* —. I pochi stranieri che capitano a Torino gravitano qui, ed è una vergogna vedere i furti con cui questa città, di cui evidentemente si fidano, li saluta. Visto che non si può convincere i ladri a rubare italiano, non si potrebbe almeno metter sull'avviso chi arriva in qualche modo?».

Sulla rivoluzione del traffico, invece, i commenti arrivano pacati. Dice Mario Cicogna, presidente dei pasticceri: «Ho seguito l'operazione da corso Vittorio e come commerciante e come esponente del quartiere. Non è una faccenda semplice, per valutarla c'è bisogno di tempo. Mi sembra però, che, con l'eccezione di via Garibaldi, abbia forse prevalso in maniera troppo netta il parere dei tecnici su quello dei cittadini. Adesso per esempio l'assessore si è accorto che via Santa Teresa così non va. Se avesse dato retta a chi opera o lavora da quelle parti, avrebbe evitato una brutta sorpresa.

«Ma anche il colloquio tra Amministrazione e città è una storia appena cominciata, con incertezze che non possono certo imputarsi ad una parte sola. Basta vedere, tra quanti si lamentano, quelli disposti a perdere qualche ora per un incontro con i responsabili di una qualsiasi iniziativa. E poi, io mi chiedo: provvedimenti come il ponte aereo su Porta Palazzo, chi li pagherà? Qui non si tratta soltanto di far proposte, ma di poterle realizzare a cassa praticamente vuota».

Giuseppe Menzio

Non è detto però che in qualche modo questa cassa possa diventare in futuro meno sguarnita. Sostiene l'architetto Orlando, gioielliere in via Cavour e presidente degli orafi: «Il traffico è soltanto uno dei tanti problemi del centro, questo "contenitore" su cui gravitano sia il terziario commerciale sia tantissime attività direzionali. Oggi la maggior parte delle aziende non ha i posti-macchina regolamentari, uno ogni 25 mq d'ufficio: e c'è il pericolo che alle tante macchine posteggiate nella zona per tutto il giorno si aggiungano quelle degli impiegati del Municipio, che sta per ampliare le sue sedi proprio in via Garibaldi. E' una prospettiva che ci preoccupa, tanto più decisi come siamo a conservare il giardino della Cittadella per gli abitanti grandi e piccoli della zona.

«Allora, perché non prendere in considerazione la creazione di una dozzina di organismi verticali di parcheggio (ovviamente a pagamento, dato che questo è un servizio che va pagato) dislocati lungo tutto il perimetro del centro? In questo modo, la spesa si ammortizzerebbe in gran parte e sarebbe forse più facile circoscrivere quei punti di accessibilità (attraverso cui far transitare magari micropulmini tipo quello di via Garibaldi, che tante simpatie riscuote in questi giorni) che oggi non mi sembrano affatto individuati con precisione».

Torino, secondo l'architetto Orlando, «cresciuta sin dai tempi del Castellamonte a misura di traffico», è in grado di valorizzare al massimo iniziative di questo genere.

«A patto naturalmente si proceda con attenzione e realismo. Le novità del centro non devono farci dimenticare che ogni quartiere ha diritto ad una sua zona pedonale. Allo stesso modo, il mezzo pubblico sarà una soluzione soltanto se capillare ed economico come risparmio di tempo effettivo. Abolire venti fermate per corse più veloci di 5 minuti non mi sembra davvero una gran conquista. E nel frattempo, perché non spendere una buona parola anche per strade come via Po, dove il divieto di parcheggio rischia di allontanare dai negozi tutta la tradizionale clientela della collina?».

ECONOMICI

1 Commerciali

CARRELLI elevatore d'occasione diesel e elettrici da 6 a 40 quintali vendesi occasione. Telefonare (011) 971.226.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) o mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate, cerchiamo corrispondenti introdotti. Eurofinsarda spa, via Sacchi 48, Torino, tel. 594.760 598.916.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari triennali prestiti su auto prestiti fiduciari garanzia del pagamento in poche ore, serietà riservatezza
FINCOTEX AUTO
corso Francia 15. Tel. 760.203, 779.826.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.P.A.
piazza Statuto 10 tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà immediatezza.

A.A.A.A. SERIETA' e rapidità per qualsiasi tipo di finanziamento. Prima informatevi altrove dopo da noi vi fermerete. Fipat, via Garibaldi 59 (piazza Statuto), tel. 518.290 538.422.

A.A.A. CASALINGHE impiegati operai ipotecari concedesi prestiti massima riservatezza. Telefonare 379.797.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante. Tel. 504.249, corso Sommeiller 32 Torino.

A. AVETE problemi economici. Prestiti a tutti senza garanzie riceverete denaro contante, mutui su alloggi. Telefonare 533.940.

AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari ipotecari e su auto. Fingesi, c.so Vinzaglio 17. Tel. 541.294 533.212.

A TUTTI FINANZIAMENTI
prestiti in giornata a casalinghe correntisti bancari impiegati operai, ipotecari e su auto. Via Sacchi 38, telefono 597.706.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Colin via Guastalla 17, tel. 831.294.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio via Frejus 5. Tel. 442.324.

FINANZIARIA COMMERCIALE
corso Galileo Ferraris 146 concede con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Tel. 594.718.

IMMEDIATAMENTE MOFINA
finanziamenti dipendenti casalinghe, commercianti, artigiani, via C. Alberto 38, Telef. 533.950.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato piazza Statuto 24. Tel. 472.180, 472.181.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 17. Telefonare 610.155.

3 Aziende, negozi

A.A. GMP acquista vende per conto di primaria clientela industrie negozi esercizi. Offre correttezza serietà ed esperienza. GMP, corso Vinzaglio 15, telefono 538.821.

AFFARONE negozio ingrosso abbigliamento L. 50 milioni con 35 milioni fondi vivi cedo dilazionando. Telefonare 537.215 517.280.

CARTOLIBRERIA giocattoli su corso zona S. Rita ottimo avviamento, cediamo 10.000.000. Studio Rodi 321.867 326.804.

CEDESI negozio ferramenta colorificio zona Francia prezzo mite. Tel. 768.931.

CEDESI rivendita pane volendo gestione causa anzianità. Tel. 768.931.

BAR super alcolico incasso 140 mila giornaliere angolare forte passaggio cedo 29 milioni. Tel.: 537.215 517.280.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede sulla Riviera dei Fiori magazzino vendita minuto elettrodomestici tv ed affini ampia esposizione clientela primordine giro annuo adeguato importanza azienda.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede in città Golfo Tigullio ristorante caratteristico posizione centralissima attività ventennale adatto famiglia.

4 Terreni

A L. 1.500.000 vendo nel Canavese bella posizione panoramica lotto di terreno mq 800 cubatura 0,50 dilazioni. Telefonare 519.854.

AFFARE vendo bellissimi lotti terreno fronte strada statale Torino-Rivarolo permesso recinzione 2 mila mq tel. 761.459.

ALICE Superiore terreno mq 2800 circa con progetto approvato per villetta unifamiliare. Immobiliaretoro 501.219 990.693.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti Nazionalcase 747.148.

offerte

ASPETTATE che costino di più? Negozi a redditi rivalutabili stessa casa diverse attività da lire 9 milioni a lire 40 milioni. Fiduciaria S.p.A. 548.412.

BEINASCO
prestigioso edificio industriale 3600 mq coperto compresa palazzina uffici adatto qualsiasi attività vendesi 370 milioni. Per informazioni tel. 349.8630.

BOX
In costruzione zona Mirafiori garantendo affitto 16 mila mensile immediato fino alla consegna impresa direttamente vende possibile diverse dimensioni. Tel. 630.4444.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Brescia 4 bis/4 magazzino mq. 180 comodità accesso carraio 17 milioni locale adibito a cinema 25 milioni dilazionabili.

IMMOBILIARETORO vende muri negozio su corso recente costruzione lire 10 milioni 400 mila contanti 26 milioni dilazionabili. Tel. 501.219 990.693.

LABORATORIO magazzino mq. 90 più servizi nuovo Nichelino/Garino mensili 150 mila. Telefono 544.938.

600 L mq. affitto capannoni magazzini nuova costruzione cintura Torino. Tel. (011) 517.803.

(Continua)

In costruzione un'elementare che impiegherà pannelli per l'acqua

Come arriveremo a scaldarci con il sole

RENATO SCAGLIOLA

«In Italia siamo già ad un punto morto; il fatto è che in genere l'opinione pubblica diventa sensibile a certi argomenti solo davanti alla catastrofe o quando viene toccata nel portafoglio. Tra vent'anni gas e petrolio saranno un lusso e se noi non avremo trovato soluzioni alternative sarà la rovina».

Vittorio Lisanti, caposervizio studi e programmazione della Cassa di Risparmio di Torino, interverrà insieme ad altri esperti oggi pomeriggio alle 15 al Centro incontri di corso Stati Uniti 23 per un convegno sul tema «I collettori solari nell'edilizia residenziale pubblica e privata».

«Ormai — prosegue — *ogni unità di combustibile bruciata ha costi sempre più alti e questo significa che il problema energetico ha in sé una grossa componente di inflazione all'interno del sistema produttivo mondiale».*

Oggi l'energia solare viene già impiegata per integrare gli impianti di riscaldamento tradizionali, ma soprattutto per scaldare l'acqua per usi domestici (o impianti agricoli, piscine, scuole).

A Torino è in costruzione una scuola elementare in via Servais che impiegherà pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua; realizzazioni sono in corso a Cambiano e San Raffaele Cimena. Nel sud sono già centinaia gli impianti funzionanti, specialmente in campo agricolo.

L'ingegner Ernesto Molinatto della Joannes che dal '75 ha iniziato una produzione semi-industriale di pannelli spiega: *«Oggi abbiamo costi ancora alti, perché la produzione è limitata, ma i prezzi potrebbero scendere sensibilmente soprattutto se si spendesse un po' di più nella ricerca».* Come al solito l'Italia è il fanalino di coda in questo senso: l'Olanda spende (nella ricerca) otto volte più di noi, per non parlare del Giappone, dove il rapporto è di uno a novanta.

«Come Archis (Centro studi e ricerche - Architettura sociale, uno degli enti promotori del convegno) — dice l'architetto Raffaele Bocco — *chiederemo per esempio che per quanto riguarda impianti di energia solare, siano riconosciuti gli stessi aumenti di finanziamento del 5 per cento,* — *per edilizia sovvenzionata e popolare* — *previsti per le imprese che utilizzano elementi prefabbricati. Parlando del problema più generale, dovremo tornare ad un rapporto edifici-ambiente, quale esisteva prima della società industriale, quando una casa veniva costruita tenendo conto di problemi di posizione, insolazione».*

«In più chiediamo un maggior impegno alle aziende costruttrici di pannelli solari — aggiunge l'arch. Bartoccelli — *affinché progettino gli impianti in modo da poter essere inseriti nella progettazione degli edifici. Saremo ad una svolta decisiva quando per esempio, ci saranno collettori da montare al posto di elementi come il tetto, la facciata, i balconi. In questo caso al costo dell'impianto bisogna sottrarre il costo dell'elemento eliminato».*

Ma una grossa svolta alla situazione potrà venire dalla produzione diretta di energia elettrica, con l'impiego di cellule fotovoltaiche (quelle impiegate sui satelliti artificiali) che per ora hanno ancora costi altissimi. Oggi una centrale elettrica che sfrutta l'energia solare, (una è in costruzione in Sicilia da 1000 megawatt) costa di più di una centrale nucleare, ma non crea tutti i problemi relativi (pericolosità, smaltimento delle scorie radioattive, dipendenza dai paesi produttori di uranio).

VENCHI UNICA: ATTESO SOTTOSEGRETARIO

ARRIVA SCOTTI

Questa mattina finalmente dovrebbe arrivare davvero il sottosegretario al ministero del Bilancio Scotti: il personaggio atteso come un dio salvatore per la Venchi Unica. Il suo arrivo, nei giorni scorsi è già stato annunciato più volte, però finora non lo si è ancora mai visto.

Il rappresentante del ministro Morlino si deve incontrare, prima di tutto, con l'assessore regionale al Lavoro, Alasia, che in queste ultime drammatiche battute, si è assunto completamente in prima persona il compito di salvare l'azienda dolciaria da un fallimento che griderebbe allo scandalo. Come si ricorderà, infatti, la Venchi Unica (tre stabilimenti: Talmone di piazza Massaua, Maggiora di Collegno e Cuori di Novate Milanese, complessivamente quasi duemila lavoratori) ha concluso l'anno di amministrazione controllata con un sostanzioso attivo. Ora è subissata di ordinazioni per Pasqua, ma manca della materia prima per produrre.

Scopo sostanziale della visita a Torino dell'on. Scotti è di dare una spinta decisiva per la creazione di quella società di gestione che consentirebbe all'azienda di evitare la chiusura. A tale scopo, il sottosegretario si incontra oggi con i rappresentanti di quegli istituti di credito che già si sono dichiarati disponibili a subentrare nella società da creare. Si tratta ora di vedere qual è la reale volontà o meno di intervenire nell'operazione da parte degli imprenditori privati.

Lotta a calci e pugni con gli agenti

Arrestato con un 100 mila del riscatto Rivoira

Movimento arresto, questa mattina, di un pregiudicato di 28 anni. Gian Walter Signa, via Vistrorio 28, è stato fermato ad un posto di blocco della polizia nei pressi di piazza Omero. Erano circa le dieci. Gli agenti hanno trovato nelle sue tasche una banconota da 100 mila «segnata», con i numeri noti alla questura perché facente parte del riscatto Rivoira.

Il giovane è stato fatto salire sulla sua vettura, una A 112: al suo fianco l'agente Musolino. Approfittando della sosta ad un semaforo il Signa ha tentato la fuga lanciandosi a piedi nel traffico. Inseguito dall'agente ha ingaggiato con lui una lotta a pugni e calci. Sono intervenuti i poliziotti della volante che scortava l'auto e hanno accompagnato i due al Mauriziano. L'agente ha il volto tumefatto e una prognosi di 15 giorni di guarigione. I medici ritengono inoltre che Gian Walter Signa sia tossicomane. Il giovane è stato arrestato, in passato, per rapina e rilasciato per mancanza d'indizi.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

Conversione di S. Paolo, S. Demetrio, S. Paola vedova, S. Anania, S. Gioele. Oggi mercoledì 25 gennaio: il sole è sorto alle 7,57 e tramonta alle 17,26. Primo giorno dopo il plenilunio. Domani festeggiamo: Tito, Timoteo, Ausilio, Alberico.

Manifestazioni

Convegno sui «collettori solari» — Presso il centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, si terrà oggi alle 15 un convegno su: «I collettori solari nell'edilizia residenziale, pubblica e privata».

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Rognoni al paté fiammeggianti

Per 4 persone: 3-4 rognoni di vitello secondo la grandezza, 5 cucchiai di burro, 2 cucchiai di senape forte, 1/2 tazza di panna densa, 100 g di paté di fegato, 1/2 bicchiere di marsala, 1 bicchiere di brandy o cognac, 1/2 limone spremuto, sale e pepe. Soffriggere con burro i rognoni interi per pochi minuti a fuoco forte dopo averli nettati dal grasso e dalla pelle, toglierli e tagliarli a dadini, scartando il nervo centrale, disporli nel recipiente di cottura e completare la cottura a fuoco lento affinché non induriscano; aggiungere la senape, il sale e il pepe, mescolare usando un cucchiaio di legno; appena i rognoni incominciano a colorirsi, bagnarli con la marsala, in seguito con il cognac e subito infiammare. Togliere dal fornello ed unire la panna mescolando sempre, rimettere sul fuoco e aggiungere il paté di fegato mescolare ancora per legare bene la salsa badando soprattutto di evitare l'ebollizione. Prima di servire nei piatti degli ospiti spruzzare qualche goccia di limone.

Ristorante «Del Cambio», Torino

Due guardie giurate in arresto per spari

Due guardie giurate sono state arrestate stanotte in piazza Rivoli per porto d'armi abusivo e spari in luogo pubblico. Infastidivano due ragazze e di fronte alla reazione di alcuni amici accorsi a proteggerle hanno estratto le pistole e sparato. Sono Antonio De Montis, 26 anni, via Beaulard 7 e Salvatore Pulera 27 anni, via Bardonecchia 127. Le guardie giurate non possono portare armi quando non sono in divisa. I due erano in borghese ma avevano ugualmente con sé le pistole in dotazione.

E' accaduto verso l'una e trenta, davanti alla Tesoreria in piazza Rivoli. Gli spari hanno richiamato una volante che è accorsa: i due sono stati fermati e portati in questura dove il fermo è stato tramutato in arresto.

CODA POLEMICA AL CONVEGNO DEGLI AUTOTRASPORTATORI

Il ministero deve intervenire

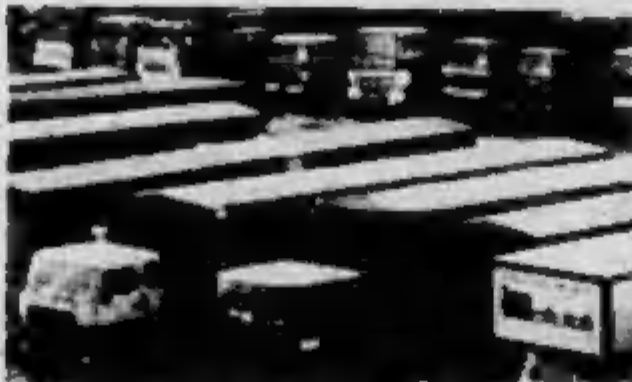
Coda polemica all'assemblea tenuta il 15 gennaio scorso a Borgaro dalla Fai (Federazione Italiana Autotrasportatori), alla presenza di Giacomo Sarzina, del Cnel, Eugenio Bozzello, assessore ai trasporti della Provincia di Torino, Carlo Giorgini della direzione della Motorizzazione Civile, Pier Giorgio Del Piano, vice presidente del comitato provinciale dell'Albo trasportatori di Torino.

Il comitato ha emesso un comunicato dove, tra l'altro si manifesta un «profondo malcontento per la situazione in cui si trova l'Ufficio conto terzi della Motorizzazione di Torino, che, malgrado gli sforzi, non è in grado di assolvere ai suoi onerosi compiti istituzionali. Preso atto che le normali pratiche sono bloccate da mesi, che gli adempimenti previsti per l'iscrizione all'albo non possono essere garantiti neppure in minima parte... Preso atto che l'ufficio è pressoché irraggiungibile da parte delle imprese e che nella preparazione della documentazione si è inserita una intollerabile speculazione da parte di intermediari di ogni sorta e che permanendo la situazione non sarà possibile presentare le domande di iscrizione all'albo entro il termine del 30 aprile... denuncia la grave situazione e chiede l'immediato intervento del Ministero dei trasporti per far funzionare l'ufficio conto terzi...».

«L'assemblea ha anche chiesto l'intervento del Comitato provinciale dell'Albo e dell'amministrazione provinciale».

Sono anche arrivate lettere di precisazione su altri argomenti, oggetto di un articolo apparso su Stampa Sera, *frutto di interviste fatte ai margini del convegno, che pubblichiamo.*

* * *

Sul n. 13 di *Stampa Sera* di lunedì 16 gennaio 1978 è apparso un articolo a firma del giornalista *r. sc.* «Gli autotrasportatori a congresso» nel testo del quale vengono

attribuite dichiarazioni a persone presenti al Congresso organizzato dalla F. A. I. di Torino, come se tali dichiarazioni fossero state fatte nel contesto dei lavori del Congresso.

Dobbiamo precisare che dette dichiarazioni se sono state fatte, sono state fatte fuori dalla sede del Convegno e non riguardano i lavori che hanno impegnato il Convegno stesso.

I giudizi relativi al Corpo della Polizia Stradale, delle Dogane e ai Veterinari di Frontiera non possono essere condivisi da questa Federazione perché non corrispondono a verità.

Per quanto si riferisce in particolare alla Polizia Stradale non possiamo non manifestare pubblicamente la nostra solidarietà sia per la correttezza del proprio operato, sia per l'assistenza sempre dispiegata a favore dei camionisti.

Il Presidente Fai
Antonio Albano

* * *

In merito all'articolo «Gli autotrasportatori a congresso» a firma di r. sc. apparso su Stampa Sera *del 16 gennaio 1978 pagina 4 n. 13 inerente il Congresso dei trasportatori svoltosi il 15 gennaio 1978 presso l'Hotel Atlantic di Borgaro Tor.*

Preciso: durante il Congresso, fuori della Sala Riunioni, sono stato invitato ad esporre qualcuno dei problemi che interessano il trasporto internazionale. Ho dichiarato che le operazioni doganali inerenti un camion Tir all'estero si svolgono, di norma, nel giro di poche ore mentre in Italia, non di rado, occorrono anche due giorni. Il che comporta oltre alla perdita di giornate lavorative, costose soste dei veicoli, i cui rimborsi, di solito, non sono ricompensati.

Preciso di non aver pronunciato la frase attribuitami: «Per non parlare delle mance a tutti, dai poliziotti ai funzionari, ai veterinari che controllano la carne. Delle volte da mezzo vitello a forza di tagliare dei pezzi ne arriva giù solo più un quarto». *La mia Ditta non ha mai trasportato carne, per il trasporto della quale occorrono camion frigoriferi che io non ho mai posseduto.*

Chiedo, ai sensi della legge 8 febbraio 1948 n. 47 art. 8 e successive modifiche, che cod. On. Direzione voglia inserire nel giornale predetta rettifica, nei termini di legge.

Approfitto dell'occasione per porgere distinti saluti.

Pietro Picatto

* * *

Doveroso diventa il rispondere quando, tra le righe di un articolo, si fanno affermazioni che, per la loro generalità e la loro tendenziosità, mirano a dileggiare le istituzioni dello Stato e, in particolare, tendono a screditare le attribuzioni e la dignità dei pubblici funzionari. L'articolo in questione, apparso su *Stampa Sera* del 16-1-78, esaspera situazioni che non si risolvono attraverso denunce formali e qualunquistiche («... in Olanda per fare qualsiasi operazione bastano dieci minuti, da noi ci vogliono due giorni»), denunce che, tra l'altro, suggeriscono più che carenze strutturali, organiche e normative, carenze operative, inadempimenti e omissioni di funzionari, la cui dedizione professionale può essere agevolmente dimostrata dall'inesistenza dell'assenteismo, dagli orari massacranti (specialmente nelle dogane di confine), dall'enorme quantità di lavoro svolto da un esiguo numero di funzionari.

Si pensi a questo proposito che dal 1910 si è avuto un incremento del tonnellaggio delle merci pari al 350% e un incremento di organico pari al 10%.

Se denunce vanno fatte, ed è nostra convinzione che vadano fatte, si tratta di inserirle in un contesto organico di riforma dello Stato in generale, e del servizio doganale in particolare, al fine di auspicare sia un reale adeguamento delle procedure all'accrescersi dei traffici, sia una regolamentazione giuridica che garantisca l'efficienza dell'apparato amministrativo attraverso l'eliminazione dei più stridenti e palesi contrasti normativi.

I funzionari doganali, che quotidianamente si trovano a doversi scontrare con le contraddizioni e l'inefficienza di una situazione normativa e operativa estremamente carente e che intendono muoversi nella prospettiva della riforma dello Stato, contestano le affermazioni contenute in articoli che contribuiscono unicamente ad aumentare nel cittadino una generica e del tutto negativa sfiducia nei confronti dello Stato e delle sue istituzioni.

Sembra poi, nel proseguire la lettura, che le funzioni pubbliche siano svolte non nell'interesse dello Stato e della collettività, ma nell'interesse personale del funzionario delegato ad una determinata operazione.

Si tratta, questa volta, oltre che di indebite generalizzazioni che vilipendono il prestigio delle istituzioni, di una accusa che con maggiore pertinenza si sarebbe dovuta avanzare nella competente sede giudiziaria, al fine di garantire il rispetto del portato del secondo comma dell'art. 54 della Costituzione che sancisce: *«I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore»*.

Cgil-Cisl

APPROVATA LA "RIDETERMINAZIONE,, DEL BILANCIO

L'amministrazione di Rivoli "risparmierà,, 1044 milioni

JOSE' LEVA

Il Consiglio comunale di Rivoli, riunitosi ieri sera in seduta straordinaria, ha approvato a maggioranza la «rideterminazione» del bilancio di previsione per l'anno '77 in applicazione al decreto legge n. 946 del 29 dicembre scorso. A favore del documento hanno votato pci, psi, mentre dc, psdi, pli e pri si sono astenuti. Rideterminare un bilancio significa portarlo in pareggio, tagliando le spese in eccedenza.

Essendo il disavanzo economico di 1977 milioni e avendo autorizzato un mutuo a copertura di soli 730 milioni, la commissione centrale della finanza locale ha imposto alla città di Rivoli una riduzione di spesa sul passato esercizio di 1247 milioni. Considerato che 202 milioni potevano essere computati nelle maggiori entrate (110 milioni Invim, 45 milioni cimitero, 21 milioni contributi regionali, ecc.) il taglio effettivo da operare è stato di 1044 milioni.

A fare le spese di questa forzata austerità saranno tra l'altro: il centro elettronico (30 milioni), la manutenzione delle scuole (40 milioni), il trasporto alunni (64 milioni), le colonie (31 milioni), l'assistenza e la refezione scolastica (190 milioni), l'assistenza sanitaria (20 milioni), la manutenzione di vie, piazze e giardini (42 milioni), l'assistenza sanitaria (55 milioni).

«Se lo Stato avesse fatto sempre il suo dovere nel dare ai cittadini quei servizi di cui non possono fare a meno — *ha detto l'assessore al Bilancio Mastri* — oggi non saremmo costretti a ridurre a documento ragionieristico un bilancio che voleva rispondere alle istanze e alle esigenze delle forze politiche sociali e sindacali della città».

«L'attuale amministrazione — *ha ribattuto il capogruppo della dc, Saitta* — per tre anni è stata il ricettacolo di ogni genere di richieste. Come conseguenza, la spesa corrente è aumentata del 45 per cento e quella facoltativa del 50 per cento. Non c'è stata buona amministrazione né il contenimento delle spese, pur sapendo che le disponibilità erano poche. Ci risulta, ad esempio, che per scaldare l'alloggio del custode, si scalda tutto il municipio quando questo è chiuso. Analogo fatto accade per le scuole che, per non lasciare al freddo i bidelli, tengono le caldaie sotto pressione anche nei giorni di vacanza».

Di parere totalmente opposto all'esponente democristiano, è stato naturalmente il sindaco Silvano Siviero. «L'immigrazione degli anni Sessanta — *ha affermato* — ha portato Rivoli da diciannove mila a 50 mila abitanti. Con gli scolari della scuola dell'obbligo da 3500 a ottomila, sono cresciuti i bisogni di aule scolastiche, servizi e personale. Nel 1970 avevamo 164 dipendenti che costavano 443 milioni, oggi ne abbiamo 371 e costano 2161 milioni. Anche i ritardi dello Stato nel pagare le somme sostitutive ci sono costati in tre anni 470 milioni di interessi per anticipazioni di cassa. La nostra è stata una buona amministrazione senza sprechi, volta a rispondere alle esigenze della città».

Castellamonte

Bimba in fin di vita per farmaci

Luciana Ballarin, 6 anni, residente a San Giusto, appartenente a una famiglia di nomadi, è stata ricoverata la scorsa notte presso l'ospedale civile di Castellamonte in stato di coma profondo. La piccola avrebbe ingerito inconsciamente dei farmaci trovati probabilmente in giro.

Dopo le prime cure la piccola è stata inviata al centro di rianimazione dell'ospedale di Ivrea

IVREA - Processo per lesioni

Quattro dita amputate per gli agnolotti

I titolari di un noto pastificio di Bollengo, Rinaldo, Bruno e Giuliano De Stefano, rispettivamente di 42, 56 e 30 anni, tornano domani sul banco degli imputati, in pretura a Ivrea, per rispondere delle lesioni riportate tre anni fa, sul lavoro, da una loro dipendente, Elisabetta Gaida, 43 anni, la quale subì l'amputazione di ben quattro dita. La poveretta lavorava ad una «gramolatrice» ed era intenta alla produzione di agnolotti quando avvenne l'incidente. I carabinieri, occupandosi della vicenda, rilevarono che la macchina era priva dei dispositivi di sicurezza.

Di qui la decisione di rinviare a giudizio i titolari del pastificio. Il dibattimento era stato messo a ruolo nel dicembre 1976. Fu una udienza drammatica. I tre imputati si difesero sostenendo che la macchina incriminata funzionava da 25 anni e non aveva mai dato guai. *«In tutto questo periodo sono venuti da noi decine di ispettori dell'Istituto prevenzione infortuni e nessuno ebbe mai a ridire della gramolatrice».*

I De Stefano — difesi dall'avvocato Alberto Stratta di Ivrea — respinsero quindi ogni accusa. Dal canto suo la vittima durante la deposizione rese una versione dei fatti ritenuta «addomesticata» dal magistrato il quale ad un certo punto ne ordinò l'arresto in aula per falsa testimonianza.

Subito dopo il dibattimento venne sospeso in accoglimento ad una istanza dell'avvocato Stratta il quale propose ed ottenne una superperizia per la macchina. Il processo riprende stamane, senza però che venga discussa la posizione della Gaida che dovrà rispondere della falsa testimonianza in un'altra occasione.

r. a.

Condove: 438 milioni

Bilancio approvato

A Condove gli amministratori comunali hanno approvato il bilancio per il 1978. Pareggia su 438 milioni. Anche l'opposizione ha dato il suo assenso. Nel bilancio non vi sono spese in conto capitale (opere pubbliche), a parte la sistemazione delle scuole serali, il cinema comunale e un piccolo intervento nell'agricoltura.

Sulla situazione economica del comune il sindaco, Massimo Maffiodo, ha precisato: «E' un bilancio di pura gestione economica delle nostre entrate.

Il Signore ha chiamato a sé

Giovanni Garrino

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 90

Annunciano i figli: **Rosa** col marito **Giovanni**, **Michele** colla moglie **Rosa Rosso**, **Maria** col marito **Luigi**, fratello, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 26 corr. alle ore 10,15 in Duomo, partendo dall'abitazione, piazza Europa, 18.
— **Chieri**, 25 gennaio 1978.

Nipoti e **Personale** della **Boutique «Garrino»** partecipano alla dipartita del caro **NONNO**.

Collaboratori e **Dipendenti** della **«Invicta»** partecipano al lutto della fam. Garrino.

Mario Massaro e famiglia partecipano al lutto.

Le famiglie **Castiglioni**, **Ribodino**, **Rubagotti**, **Spielini** commossi partecipano.

Il 23 di gennaio si è spenta serenamente la

contessa Giulia Leonardi di Casalino ved. Lombardi di Lomborgo

Infermiera volontaria della Cri nella guerra 1940-1945. Ne danno il triste annuncio la figlia adottiva **Camilla Gaspari Leonardi**, i nipoti **Pierluigi Gaspari**, con la consorte **Beryl Fleetwood** e la figlia **Carola**, **Michelangelo** con la consorte **Elisabeth Clary Aldringen** ed i figli **Camilla**, **Lidvina**, **Lorenzo**. Si unisce al lutto la fedele **Armida Serravalle**. Nel desiderio dell'estinta il presente annuncio viene dato ad esequie avvenute.

Lignano Pineta, via dei Fiori Raggio delle Dune.
— 23 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Tallia ved. Rolle

Lo annunciano addolorati: i figli, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Germani Loris. Funerali mercoledì 24 alle ore 16.
— **Torino**, 24 gennaio 1978.

Il **Gruppo Anziani Lancia** annuncia la dolorosa perdita del Socio

Oreste Cerruti

— **Torino**, 24 gennaio 1978.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina De Magistris ved. Marucco

anni 75

L'annunciano con immenso dolore il figlio **Renzo** con la moglie **Maria Vittoria** e gli adorati nipotini **Enrico**, **Irene** e **Alberto**; le sorelle **Piera** e **Mariuccia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 ore 14,30 nella Chiesa Madonna di Pompei, via San Secondo 90.
— **Torino**, 24 gennaio 1978.

Le famiglie **Trucco** e **Dalana** si uniscono al dolore per la scomparsa della indimenticabile **NONNA PINA**.

Piera Gianluigi Roveri ricordano affettuosamente l'**AMICA** carissima della loro mamma.

Maestranze ed **impiegati** della **Ce.Pre S.p.A.** partecipano al grande dolore del sig. Renzo Marucco amministratore delegato della società per l'improvvisa perdita della **MAMMA**.

La **Soc. Edilsider** partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Renzo Marucco per la perdita della **MADRE**.

Il rag. **Fulvio Veronti** partecipa fraternamente al grande dolore dell'amico Renzo Marucco per la triste dipartita della **MADRE**.

La famiglia **Brusi** partecipa al dolore del sig. Renzo Marucco per il grave lutto.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Francesco Casali

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Crosetto**, la figlia **Piera** col marito **Aldo Cavallo**, il fratello **Renato**, le cognate **Elisabetta** e **Dina**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione Via Saorgio 83. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1978.

La diletta figlioccia **Laura** piange il suo caro **PADRINO**.

Partecipano al dolore le famiglie: **Armellino**, **Agazzone**, **Carello**, **Gorini**, **Marino**, **Matrone**, **Nizzari**, **Pagnin**, **Pennasso**, **Perotto Bar**, **Villa**, **Priuglio**, **Riconda**, **Rossini**, **Sartore**, **Vecchi**, **Vender**.

(Continua a pag. 11)

VARIETÀ E CONCORSI

— Il protagonista cerca dati sulle leggende di Yig, dio-serpente degli indiani dell'Oklahoma. Nel manicomio di Guthrie, il dottor McNeill gli mostra una vittima della «maledizione di Yig», e inizia a raccontargli la storia dei Davis, una famiglia di pionieri terrorizzata serpenti a sonagli.

QUANDO avvicinarono terre Kickapoo, scoprirono che più difficile evitare di accamparsi vicino rocce: a fine divenne impossibile. Il povero a ricorrere ad espedienti puerili; cantilenava i rustici incantesimi anti-serpente imparato da bambino. Due o tre volte avvistò davvero un serpente, e questo non lo aiutò certo nei sforzi la calma.

Il ventiduesimo di viaggio un vento furioso rese per riparare i muli, accamparsi in un punto protetto; e Audrey il approfittare d'una parete di sorgeva sopra il letto inaridito di un vecchio affluente del Canadian. A Walker quelle rocce piacevano, volte lasciò e gli animali, di voglia, il che riparati, e al quale il carro non poteva avvicinarsi a causa del terreno troppo accidentato.

Audrey, che stava scrutando pietre intorno al carro, notò cane fiutava in un fucile e lo seguì, e poco dopo ringraziò le di preceduto scoperta. Como- nel varco tra macigni, c'era qualcosa che lo avrebbe spaventato a. Si scorgeva soltanto un groviglio di spire, probabilmente almeno di tre o quattro esemplari: una massa di pigri contorcimenti che poteva non nidiata di a sonagli pena nati.

Ansiosa di risparmiare a un terribile, Audrey un attimo: afferrò saldamente il fucile la canna e avventò più volte il calcio su groviglio fremente. La sua ripugnanza grande, ma non era una vera e propria paura. Finalmente si accorse che era fatta, e si voltò per pulire improvvisata sulla e sull'erba secca e morta. Decise che doveva coprire il nido prima che dell'aver sistemato i muli. Il Wolf, vacillante reliquia, misto di pastore e di coyote, era scomparso, e la donna temette che a chiamare il suo padrone.

In quell'istante, un rumore di passi dimostrò che il suo re era. Ancora un attimo, e aveva visto tutto. Audrey si tese per sorreggerlo, che l'uomo barcollò soltanto. il terrore volto pallido si trasformò mente in un miscuglio di orrore e di collera, e a rimproverare la moglie con voce tremante.

«Dio, Aud, ma perché l'hai fatto? Non hai tutto quello che dicono del diavolo-serpente Yig? Avresti dovuto dirlo a, e saremmo qualche altra parte. Non sai che c'è un dio-diavolo che te la pagare se fai male ai suoi figli? Perché credi che gli indiani ballino e suonino il tamburo per tutto l'autunno? Questa terra è maledetta, te lo dico io... tutti quelli con cui abbiamo parlato quando mo arrivati qui hanno detto lo stesso. E' Yig comanda, qui, e viene a prendersi le sue vittime e le cambia in serpenti. Oh, Aud, neanche uno di quegli indiani di là un serpente per niente al mondo!

«Se Dio che guaio, ragazza mia, a schiacciare tutta una covata di figli di Yig. Te la pagare, prima o poi, compro uno di quegli amuleti che gli stregoni indiani. Te la farà pagare, Aud, sicuro che c'è Dio in paradiso... verrà fuori di notte e ti cambierà in un serpente tutto a macchie!»

Per il resto del viaggio Walker continuò con i rimproveri e le profezie. Attraversarono il Canadian nei pressi di Newcastle, e dopo incontrarono i primi indiani delle pianure: gruppo Wichita coperte, il cui capo parecchio whisky offertogli, e insegnò il povero un lungo protettivo contro Yig in cambio d'una un litro dello stesso liquido ispiratore. il fine rono nel luogo terre dei Wichita, e si affrettaa tracciare i confini della proprietà a provvedere all'aratura primavera, prima ancora di incominciare a co- una di tronchi.

Era una zona piatta, spazzata dal vento, con scarsa vegetazione naturale, ma prometteva di diventare una. Qualche granitico spiccava sul di rossa decomposta, e qua e là grande pietra piatta si stendeva superficie un pavimento artificiale. che fossero pochissimi serpenti, a possibili quindi Audrey riuscì a convincere a costruire la capanna ad un solo locale su grande, liscia lastra. Con un pavimento e un grande camino, si sfidare anche il clima più : comunque, i due coniugi scoprirono presto che stica della. I tronchi vennero con il carro dalla boscosa più vicina, chilometri più in giù, verso i Monti Wichita.

Walker costruì capanna del grande camino e rozza stalla l'aiuto degli altri coloni, il più vicino di. A volta aiutò gli altri a costruirsi le case, e tra i nuovi arrivati nacquero solidi legami di amicizia. L'unica cittadina degna di questo nome, nelle vicinanze, era El Reno, che sorgeva ferroviaria cinquantina di chilometri, Nord-Est; in poche gli abitanti zona già gati, qua e là. Gli indiani, alcuni dei quali avevano cominciato a sistemarsi ranches, per la maggior parte inoffensivi, piuttosto litigiosi quando s'infiammavano con gli stimolanti liquidi arrivati fino a loro nonostante i molti divieti del governo.

Tra tutti i loro vicini, i Davis legarono soprattutto con Joe e Sally Compton, venuti. Sally viva, e tutti la chiamano Nonna Compton, e figlio Clyde, che allora era in, è uno uomini più importanti Stato. Sally e Audrey si scambiavano visite, perché abitazioni distavano solo tre chilometri e mezzo; e nei lunghi pomeriggi primavera avanzata e parlavano del vecchio e dicevano che sulle nuove terre.

Sally molto comprensiva nei confronti della debolezza di aggravò, anziché alleviarlo, il che cominciava ad Audrey a causa delle incessanti preghiere marito e profezie circa ma- di Yig. Sally conosceva una quantità di storie agghiaccianti sui rettili, e impressione con il capolavoro rico-: la di un della Contea di Scott che morso contemporaneamente da un'intera orda di serpenti a sonagli, e si era gonfiato in modo tanto mostruoso per effetto veleno, che il suo finito piare. E' aggiungere che Audrey riferì l'aneddoto al e implorò i Compton di non raccontarlo in giro. Bisogna aggiungere, di e di Sally, che la.

(CONTINUA)

(Dal Medusa, per gentile concessione dell'Editore Fanucci).

I dati Siae dell'ultima stagione dello spettacolo in Italia

Il cinema perde spettatori

La crisi affonda i suoi artigli in tutti i consumi nazionali, anche in quello degli spettacoli e del divertimento. Ce ne dà notizia l'annuario statistico pubblicato dalla Società Italiana Autori ed Editori che riporta i dati del 1976, ultimo anno di cui si abbia completezza degli elementi raccolti.

Per lo spettacolo i divertimenti gli italiani in quei dodici mesi hanno speso a testa 16.300 lire quanto dire 914 miliardi 727 milioni e 246 mila lire in totale. Rispetto all'anno precedente c'è stato un incremento di miliardi e 378 milioni dovuto soltanto all'aumento prezzi. Insomma gli italiani non si divertiti di più, anzi per divertirsi di meno hanno dovuto spendere maggiormente. In termini reali la spesa della collettività per lo spettacolo è diminuita dell'8,2 per cento.

Il cinematografo è la più illustre vittima. E' avvenuto vero e proprio crollo. In termini numerici si avuti ben 60 milioni di biglietti venduti in meno nei confronti dell'anno precedente. Da 513 milioni e 697 mila unità si scesi a 455 milioni e 501 mila, nonostante si sia registrato un incremento quasi 14 miliardi nelle spese da parte degli spettatori. Tutti quanto siano gli ingressi essenzialmente nelle sale di prima visione, tanto che molti spettatori si sono per così dire declassati rinunciando alla frequentazione dei locali di maggior prezzo. Inoltre la crisi viene che alimentata da paure e preoccupazioni per la sicurezza nelle notturne specie nelle grandi città. Non pochi rinunciano agli ultimi spettacoli e si rinchiudono in casa. Malgrado tutto però il cinema è ancora al primo posto nella spesa degli italiani per i divertimenti con 375 miliardi e 248 milioni, pari al 41 per cento del totale.

Migliore è situazione del teatro e dei trattenimenti vari. Per il teatro si è registrato introito complessivo 44 miliardi e milioni con un aumento rispetto all'anno precedente 17,7 cento, insomma compensare svalutazione della moneta. E' aumentato il prezzo biglietti in del 14 per cento, ma è avuto anche un incremento di oltre mila unità nel numero dei posti venduti.

Altro settore attivo è quello dei trattenimenti vari, titolo sotto il quale vanno elencati il ballo, i juke-boxes e in genere i divertimenti con apparecchi automatici, i luna-park, i circhi equestri, biliardi, ingressi a fiere e mostre. L'incasso totale è salito 139 miliardi e 597 milioni a 162 miliardi e 560 milioni con un aumento del 16,4 per cento, press'a poco pari a quello del costo della vita.

Per le manifestazioni sportive gli incassi totali sono saliti da 77 miliardi e 262 milioni a 86 miliardi e milioni. L'aumento è stato dell'11,7 per cento, inferiore tuttavia al tasso inflazionistico. In termini la contrazione è stata del 4,1. Soltanto vendita biglietti per i massimi campionati di calcio nelle serie A e B si è avuta una crescita del 3,4 in numero di biglietti venduti e 9 in fatto di incassi.

Radio e tv infine hanno avuto mento in canoni di abbonamento, ma si è registrato un calo in termini reali dell'11,3 per cento.

L'esame dei raccolti rivela una che si può preoccupante in specie per il cinema. Le regioni colpite crisi sono in generale nell'Italia meridionale; tra quelle che ne risentono meno, in primo piano l'Emilia-Romagna (dove per esempio sono stati venduti dai 12 ai 14 biglietti di per abitante, mentre Piemonte vendita si è limitata dagli 8 ai 10). In buona posizione anche Toscana, Umbria e Marche per in fatto di sport e per radio-tv.

al. vi.

I VIAGGI DI STAMPA SERA

La Tunisia costa poco

L'inverno pare non finire mai: pioggia, neve, Capita di desiderare un po' e di mare fuori stagione e di cacciare via questi pensieri reputandoli solo per «ricchi».

Stampa Sera e la Franco- International hanno organizzato per i lettori un giorno in Tunisia ad Hammamet dal 18 marzo prezzo davvero zionale: 260.000 lire.

La particolarità di questo viaggio è che, anziché avvalersi del solito aereo, per raggiungere la meta, si andrà per. Ecco il programma. Partenza da Genova con la traghetto della Tirrenia a mezzogiorno del febbraio e collegamento in pullman Torino-Genova. La guirà la rotta Genova-Cagliari (sosta ore)-Tunisi dove arriverà alle 18,30 di domenica 19. Tunisi trasferimento in pullman all'Hotel Hammamet Beach. Da febbraio a giovedì 2 marzo giornate a disposizione per sole e bagni di mare, a Tunisi e dintorni. marzo partenza per l'Italia sempre con la nave traghetto, arrivo previsto a Genova nel pomeriggio di sabato 4 marzo.

Il prezzo indicato comprende: il biglietto marittimo a Tunisi e ritorno, in seconda classe, con sistemazione in cabine a due o a tre letti; il trasferimento e per i porti in pullman riservato, sistemazione all'Hotel Hammamet Beach in camere a due letti con doccia o bagno e con di pensione completa. Non comprende i pasti e le bevande a bordo della nave.

Hammamet è a pochi chilometri Tunisi e vi si arriva attraverso un percorso suggestivo tra vigneti, cipressi, agrumeti e ulivi, e la vegetazione contrasto a un mare di un blu e un cielo sempre terso.

Il gioco del lotto

novità fra gli ultracentenari. Il 22 di Milano invecchia sempre più (135), seguito dal 24 (114) di Genova, dal 61 di Napoli (113), dal 32 di Bari (108) e dal 29 di Roma (101). Fra le combinazioni segnaliamo un terno nelle Decine; Torino (53-58-59). Vertibili a Genova. Per la consecutiva usciti il 23 a Bari e il 36 a Genova.

Questa dopo l'estrazione 21 gennaio 1978, dei numeri maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

32 (108); 30 3 (81); 66 (79); 25 (67); (62); 42 (55).

60 (81); 11 (74); 49 15 (57); 82 (57); 57 (53).

FIRENZE: 3 (77); 52 (74); 32 (65); 40 (61); 48 (60); 8 (59); (55); 61 (52).

GENOVA: 24 (114); (72); 30 (67); 54 (65); 73 (50).

22 (135); (79); 15 (72); 21 (60); 25 (59); 7 (57); 9 (54); 82 (52).

NAPOLI: 61 (113); 33 (65).

PALERMO: 4 (78); 63 (74); 89 (57); 90 (52).

29 (101); 13 (44); 32 (73); 24 (71); (68); 3 (60); 62 (58); 48 (57); 41 (55); 1 (53).

TORINO: 36 (76); 53 (72); 59 (66); 85 (66).

VENEZIA: 84 (96); 76 (83); 2 (67); (78); 42 (63); 83 (50).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

GEMELLI: Firenze, 28; Torino, 16; e Venezia, 12; Bari, 7.

VERTIBILI: Milano, 48; Firenze, 42; Torino, 34; Roma, 31.

CADENZE: Milano, 4 (89); Venezia, 0 (39).

FIGURE: Bari, (56); Milano, 9 (40).

Milano, 20.na (75); Bari, 40.na (52); Roma, 30.na (37).

ENALOTTO

Nel concorso numero 3 (colonna vincente: X 2 2 - X 1 2 - X 1 2 - X 1 X) agli giocatori che hanno totalizzato 12 punti al «undici» spettano lire 282.000; ai «dieci» (2.022) ne vanno 24.000. Il premi di

PER IL NUMERO 4 28 1978, proposte colonne fisse e 5 doppie) in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	
CAGLIARI	1	x
[illegible]	x	
GENOVA	1	2
MILANO	2	
NAPOLI	1	x
PALERMO	x	
ROMA	2	
TORINO	x	1
VENEZIA	1	
NAPOLI 2°	2	
ROMA 2°	2	x

el secolo - I morti trasportati per 1000 chilometri

Sconvolgono la Scozia cinque cadaveri e un maggiordomo

...morire. In alto a destra, una ...go nella neve di gennaio

COS

... per dire l'assassino il ... che tutte le vittime hanno ... che fare con lui. Si chiama ... investigatori, dopo set... hanno denunciato. E' so... persone. Tanti, almeno, so... gli polizia. L'ultimo è ... centinaio di chilometri da ... Si tratta di Dorothy ... tre». E'

...complice, Michael Kitto. La polizia, però, ha iniziato le indagini solo una decina di giorni dopo, quando l'assenza casa dei coniugi Scott-Elliot cominciato a farsi preoccupante. Da allora, i colpi di sono susseguiti, praticamente, la scoperta, in media, di un cadavere alla settimana.

proseguiamo con ordine. La prima vittima individuata è stata Mary Coggle, cognata del maggiordomo. E' stata rinvenuta il giorno di Natale un torrente Scozia. Era vestita da uomo, e questo un altro dei misteri del «giallo».

Il secondo cadavere è quello di Donald Hall, il fratello del maggiordomo. cor... è stato trovato nel baule di un'auto, parcheggiata accanto ad un albergo nei pressi Edimburgo. Era nu... e incappucciato con un sacco di plastica. E' anche questo è un mistero.

Il cadavere, quello del padrone di casa, è stato rinvenuto pochi giorni fa in una piccola valle delle desolate «Higlands» scozzesi. quarto, trovato due giorni fa, era quello David Wright, giardiniere e guardacaccia di lady Hudson, vedova un deputato conservatore. Archibald Hall, il maggiordomo, aveva lavorato, fino a qualche tempo fa, presso questa famiglia. L'ultimo rinvenimento, quinto, quello della signora Scott-Elliot, si è verificato domeni...

Scotland Yard è letteralmente impazzita per venire a capo di questa catena di delitti. Anche perché la vicenda complicata alcune «scoperte collaterali». Sembra infatti il maggiordomo realtà capo di una «gang» di trafficanti di opere d'arte. Due giorni fa ten... di impiccarsi in cella, è stato dal tempestivo intervento guardie. E' possibile che davvero lui l'assassino, fra gli altri, anche del fratello?

L'ultima complicazione per gli inquirenti trascorsi vittima numero tre, Walter Scott-Elliot, il padrone di casa. Aveva ormai anni, ma in gioventù avuto una relazione una baronessa ...striaca che lavorava presso l'ambasciata della Germa... nazista a Londra. Che siano dunque implicati anche i nostalgici del Terzo Reich?

Tutto è possibile. Qualcuno degli scommettitori, ...raggiato per la complessità della vicenda, sta seriamente pensando puntare il denaro su un nome: quello di Agatha Christie.

LA CITTA' DOMANDA

LA POLEMICA SULL'ABORTO

Torino, 16-1-1978

Nell'articolo «Firmo contro l'aborto» (*Stampa Sera* 16-1) An... con sarcasmo scrivendo: «e questa concezione, il Movimento per la Vita, imposta legge a chi non la ...

Comprendo il disappunto dell'articolista nel dover ammettere che una iniziativa, pur il patrocinio dei comunisti, abbia un notevole qualitativo, richiesto l'adozione della tecnica di utilizzare caproni maestrati nel di si quando parla il capocellula. il cronista dimentica che democrazia significa anche sopra... rispettare le leggi liberamente proposte e liberamente approvate, anche personalmente non Per ingiusta legge sul furto solo perché il ladro non condivide?

Mauro Anselmo, si vergogni!

Alberto
via Crea 1, Torino

Anche la raccolta di firme promossa da Gabrio Lombardi contro il divorzio e senza il «patrocinio comunisti» aveva riscosso La vittoria «No» ha poi dimostrato il contrario. stesso discorso può esteso all'aborto: in gioco la tolleranza e il rispetto chi tende allinearsi posizioni di assoluta intransigenza come quelle dal Movimento per la Vita.

m. a.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

• speciale • speciale •

A TORINO, TORRE PELLICE, SESTRIERE E BARDONECCHIA

Le gare di pattinaggio artistico
(della Federghiaccio e della Regione)

GIAN DELL'ERBA

[illegible] giovedì alle [illegible] 21, sulla «patinoire» di corso Tazzoli, una fantastica manifestazione di pattinaggio artistico che avrà carattere itinerante: infatti, dalla pista torinese, questa «corbeille» di cesellatori del pattino prenderà la strada di Torre Pellice dove venerdì sera, sempre alle [illegible] 21, ripeterà i suoi [illegible]smi. Torre Pellice, come si sa, grazie alla sua pista ed alla locale squadra di hockey che da quest'anno porta i colori del Fiat, è [illegible] piccola cittadina nella quale gli appassionati di pattinaggio sono numerosi ed apprezzeranno una serata «in».

[illegible] Torre Pellice, il giorno successivo, si sarà [illegible] trasferimento in altitudine, sulle [illegible] del Sestriere dove [illegible] manifestazione avverrà a 2000 metri di quota nello stadio del ghiaccio della stazione invernale dell'Alta Valle Susa, situata a [illegible] [illegible] scuola di sci. L'orario d'inizio previsto per Sestriere è alle ore [illegible].

Verso sera tutta la troupe si recherà a Bardonecchia dove darà esibizione su una delle due piste di pattinaggio di cui è dotata [illegible] stazione, alle ore 21. [illegible] non far torto [illegible] seconda *patinoire* è prevista un'altra esibizione che avrà il compito di chiudere il ciclo dimostrativo di pattinaggio artistico (domenica [illegible] pomeriggio, alle ore 15).

La coppia Dina Kinol e ing. Adelchi Candeliero nel laghetto di Varese per il primo campionato italiano nel 1914

Tutto, naturalmente, se il tempo sarà clemente e consentirà all'organizzatore di portare a termine la sua fatica che, diciamo subito — per [illegible] di coordinamento, di contatti con l'estero, di previsioni per disponibilità [illegible] date e di budget — [illegible] è [illegible] lieve.

La Rassegna internazionale di pattinaggio artistico su ghiaccio (questa è [illegible] sua esatta denominazione) è stata organizzata dal Circolo pattinatori del Valentino, demandato a questo compito dalla Federghiaccio. Tutto il peso del non [illegible] incarico è dunque appoggiato sulle [illegible]lide spalle dell'ente torinese che [illegible] teme davvero [illegible]mersi queste responsabilità.

[illegible] che la Rassegna è patrocinata dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte. [illegible] [illegible] suo intervento tangibile è stato possibile a Emanuele Rimini, presidente del Circolo (che ha ricoperto le vesti di factotum raggiungendo quasi il dono dell'ubiquità) [illegible] collaboratori di assicurarsi campioni italiani e stranieri per mettere insieme quello che sarà una vera beneficiata [illegible] per gli appassionati; ma consigliamo a tutti [illegible] non lasciarsi [illegible] un'occasione del genere che potrebbe, tra l'altro, [illegible] risvolti positivi su bambini e giovani, invogliandoli ad accostarsi a questo magnifico sport che proprio qui a Torino [illegible] può venire praticato sulle due piste cittadine e, comunque, [illegible] l'occhio attento [illegible] istruttori del Circolo [illegible] Valentino.

Non è [illegible] cosa nuova, questa manifestazione, in quanto si riprende praticamente [illegible] tradizi[illegible] che aveva avuto fine nel 1974 in [illegible] del centenario del Circolo, [illegible] negli ormai lontani '55 e '56, anni nei quali erano stati portati a Torino grandi campioni. Poi la mancanza di ghiaccio aveva avuto un'influenza negativa sull'attività agoni[illegible] ogni manifestazione collaterale ne [illegible] subito [illegible] che l'aveva por[illegible] verso il totale soffocamento.

Quest'anno non [illegible] sono ricorrenze. Probabilmente però l'idea dell'organizzazione è stata dettata da tanti ricordi e bisogna dire che ha trovato pronta corrispondenza e beneplacito presso Michele Moretti, assessore al Turismo, particolarmente [illegible] (almeno i risultati lo farebbero supporre e sperare) ai problemi degli sport invernali.

Dalla Germania sono giunti due pattinatori individuali, una pattinatrice ed una coppia; dalla Francia una coppia e due pattinatrici; dall'Austria due singolari, ragazzo e ragazza; dalla Svizzera un pattinatore ed una pattinatrice. A questi si aggiungono gli italiani.

Sarà presente Susan Driano, che detiene il titolo italiano [illegible] specialità dal 1975, terza ai campionati europei dello [illegible] (che riprenderanno [illegible] settimana prossima a Strasburgo) e che teoricamente potrebbe vincere, visto che è ancora migliorata negli ultimi tempi. Susan è «oriunda» italiana in quanto si allena e praticamente vive a Denver, nel Colorado. Il [illegible] allenatore è Carlino Fassi, proprietario [illegible] pista di pattinaggio [illegible] cittadina americana.

Altri italiani presenti: Franca Bianconi, quindicenne milanese di belle speranze, Patrizia Fiorucci anch'essa di Milano

[illegible] seguire le esibizioni [illegible] coppia neolaureata tricolore formata [illegible] Bertelé e [illegible] Cecconi. Il duo probabilmente non parteciperà [illegible] Europei [illegible] presenziare ai Mondiali.

Orizzonte Piemonte

La sigla ORIZZONTE PIEMONTE racchiude [illegible] serie di programmi ed obbiettivi che l'assessorato al turismo della Regione Piemonte intende perseguire nell'assolvimento del proprio mandato istituzionale.

La manifestazione significa la proiezione dell'intera regione sotto forma di immagine viva e dinamica, ricca di contenuti per valorizzare il tempo libero [illegible] programmi sportivi, ricreativi, culturali.

[illegible] immagini dei più importanti centri turistici sono note ad un gran numero di persone anche perché per anni ed anni non si è parlato che di questi. «Orizzonte Piemonte» abbraccia invece senza distinzione e prefe[illegible] tutto il territorio

Così come la Regione cerca di proporre luoghi e territori dimenticati per evidenziarne i loro aspetti migliori, il programma «Orizzonte Piemonte» intende valorizzare anche quegli sport e svaghi meno diffusi, forse perché non coinvolti direttamente da grossi interessi economici.

Il pattinaggio su ghiaccio sicuramente rientra [illegible] quegli sport alternativi piacevoli, salutari e divertenti che comportano [illegible] limitata spesa praticabili nei centri turistici invernali ed anche nelle grandi città

ECONOMICI

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzini deposito mobili. Telefonare 348.7194 Valsania.

25 Artigiani, ecc.

DEC [illegible] perfettissime rapidamente tappezzeria compresa 60 mila lavabile [illegible] mila infissi 9 mila. Telefonare 355.295.

ELETTRICISTA artigiano esegue lavori di riparazioni manutenzioni [illegible] impianti civili industriali. Tel. 309.469.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Castagneto «Montoso località selvatica» vendesi in un «residence» monocamera mq 50 arredata panoramica 14 milioni compreso mutuo. Tel. Immobiliare Maddaloni 536.413.

A. L. 8.900.000 vendo rustico in collina con 800 mq. di terreno. Tel. 537.126.

ACQUISTO privatamente e per contanti nel Monferrato cascinotta o rustico con 2-3000 mq terreno tel. 0141 43.171.

A L. 12 milioni 300 mila vendo in paese cascina abitabile 4 vani e porticato a 35 km da Torino 20% al compromesso. Telefonare 519.534.

A Piossasco signorile villa con giardino ogni comfort salone 4 camere più servizi box auto lavanderia possibile renderla bifamiliare indipendente. Sis 532.080.

ABBIAMO ad Andora e Garlenda alloggi pronti e in costruzione camera e cucina da lire 15 milioni, 75% mutuo. Impresa Biondi, viale Italia 60, Albenga. 0182 50.965.

AGENZIA Eden Ceriale 0182 90.030 Via Aurelia 84 vende appartamenti, ville Loano Pietra S. Stefano Mare. Milano 02 259.259.

AGLIE' Canavese in bellissima posizione villetta nuova di 4 vani, garage, giardino 36 milioni, dilazioni. Tel. (011) 619.1607.

BORGHETTO centrale 16.000.000 camera tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo. Telefono 0182 [illegible], Torino 779.713.

CASA indipendente adatta fine [illegible] ne stupenda posizione panoramica colline Tigliole d'Asti 5 camere terrazzo garage ampia cantina acqua luce terreno vendo lire 25 milioni [illegible] mila. Tel. 539.314.

CASETTA rustica vicinanze Neive 4 vani scala interna acqua luce terreno vendo 7 milioni 400 mila. Tel. 774.720.

CASCINALE Torre Pellice libero subito 33 mila mq terreno blocco unico vendo lire 24 milioni 500 mila. Telefonare 0121 22.133.

CASETTA rustica indipendente collina Valleandona periferia Asti stupenda posizione panoramica acqua luce terreno vendo 14 milioni 400 mila. Tel. 539.314.

CASETTA rustica indipendente ottimo fabbricato vicinanze San Damiano d'Asti 4000 mq terreno acqua luce vendo 9 milioni 300 mila. Tel. 640.030.

CASETTA rustica indipendente ottimo fabbricato stupenda posizione collina Mango d'Alba acqua luce terreno vendo 5 milioni 800 mila. Tel. 581.066.

CASETTA villetta nuova costruzione 3 camere soggiorno cucina mq 3000 terreno splendida posizione panoramica collina Bibiana vendo lire 15 milioni 500 mila. Telefonare 0121 71.944.

GIAVENO Ponte Pietra casetta nuovissima bifamiliare con 2 alloggi di 2 vani cucinotta [illegible], box doppio, giardino lire 33 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 519.017 519.085.

L'IMMOBILIARE [illegible] di Sanremo vende nel verde della collina [illegible] camera cucinotto servizi 29 milioni 500 mila. Tel. [illegible] 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale [illegible] Sanremo vende in recente palazzina signorile soggiorno 2 camere cucina servizi posto macchina 39 milioni 500 mila. Tel. 0184 882.222.

CASETTA rustica collina Cinzano Piccola caratteristica 3 camere letto bagno salone con caminetto cucinotta garage cantina riscaldamento giardino con alberi da frutta e pini occasione vendo 25 milioni 500 mila. Tel. 501.110.

IPI Monti della Luna chalet su 2 piani vicinanze impianti di risalita soggiorno 4 camere, cucina, più servizi, mansarda. Telefono 511.182.

L'IMMOBILIARE filiale di Sanremo vende in complesso residenziale subito pronti soggiorno 1-2 camere cucina servizi da 24 milioni compreso mutuo. Tel. 0184 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale [illegible] Sanremo vende in posizione eccezionale vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi 36 milioni 100 mila. Tel. 0184 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale di Sanremo vende S. Stefano (Im) vista mare unica signorili mai abitati soggiorno 1-2 camere cucina servizi da 30 milioni 300 mila. Tel. [illegible] 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale di Sanremo vende Arma di Taggia vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi 34 milioni. Tel. 0184 882.222.

L'IMMOBILIARE filiale di Sanremo vende pressi Arma di Taggia vista mare mai abitato soggiorno camera cucina servizi. Tel. 0184 882.222.

VILLETTA Valdellatorre libera nuova 3 vani servizi garage cantina giardino 800 mq 36 milioni. Centraledile 532.404.

SAUZE d'Oulx signorile nuovo ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box auto L. 27 milioni 500 mila più mutuo L. 11 milioni 200 mila. Sabatelli Immobili (011) 653.559.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

CIE[illegible] Alto monolocale con servizi accuratamente arredato, 4 [illegible] letto affittasi. Telefonare 534.948.

49 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo. Maurizio Emma, via Giotto 3 Torino, telefono 682.110 650.5876.

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti prediverzio documentati. Inves. A. Dante 9, telefono 548.550.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà ovunque via B. Buozzi 5 angolo via Roma, telefono 512.420 534.615.

PREVENZIONI accertamenti indagini abilità e rischio da sempre. Matrimoniali investiga, consultazioni. Tel. 531.[illegible].

51 Occasioni

ACQUISTO gru automontante e betoniera da L. 350 ad inversione se vera occasione telefonare 515.914.

MOBILI al prezzo del grossista al punto 1 Ingros-mobili, camera moderna stupenda in massello di legno lire 750.00. Soggiorno 4 elementi grandi tavolo e sei sedie lire 395 mila. Cameretta completa lire 155.300. Salotto in vera pelle con divano letto e materasso lire 590.000. Attenzione: tutti i nostri prezzi sono a livello del grossista. Visitateci. Via Germonio 47 fronte Aeronautica, telefono 411.4545. Altra esposizione Punto 2, corso Traiano 106 bis.

52 Varie

ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento Barocco salotti pendoli sgombero cantine e solai. Tel. 472.145 740.584.

AFFETTI [illegible] affari [illegible] risolve [illegible] serios parapsicologo radiestesista astrologo chirologo nuovo tel. 447.2771.

COMPRO e vendo mobili [illegible]. Raspino, tel. 287.168.

SVENDESI impeccabili suino cappotti pantaloni magazzini Bruno corso Orbassano 40, tel. 351.572, solo pomeriggio.

TEATRO

«LENIN»

Nuova morale di Majakovskij

Majakovskij s'imbarca su una zattera che inalbera il vessillo rosso della rivoluzione e approda al Teatro degl'Infernotti dove un giovane attore, vagamente folle come certo gli sarebbe piaciuto, recita il suo poema Lenin.

Valeriano Gialli accenna con una serie di fulminei «flash» all'eterno contrasto tra borghesia e rivoluzione. Fattosi naufrago nell'impetuosa corrente della storia, si aggrappa a sartie e gomene di carattere ideologico e infine, uscendo dal buio, riesce forse a toccare le acque benedette dall'Ottobre socialista. Il discorso di Majakovskij parte dal rifiuto dell'individualismo («Purché si piaccia alla moglie si è soddisfatti» sogghigna l'attore) e propugna una nuova moralità, un furente impegno.

Ecco allora Gialli strappare cartelloni che portano le insegne del capitalismo e dello schiavismo o parlare a un ipotetico nipotino dell'orco delle favole, il quale nel Novecento sarebbe l'industriale. Qui scoppietta la musica jazz di When thesaints go marchin in e francamente non si vede come un inno che gaiamente testimonia della fiducia in Dio s'inserisca in questa polemica (a meno che l'edizione piuttosto addomesticata di Louis Armstrong non sottolinei la violenza che il consumismo porta nei confronti d'una cultura popolare).

Il poema prosegue con una beffa ai critici i quali, a questo punto, comincerebbero a fare una mala smorfia e a parlare di «pubblicistica», che non è arte come la descrizione del volo d'un usignolo. Ci vuol altro, per esempio pescare con una lenza il vecchio Marx e rendergli omaggio in effigie. Solo così si attraverseranno l'oscurità e la tempesta per vincere la guerra proletaria. Si risente il jazz, stavolta a proposito con la seconda parte di New Orleans functions, l'irriverente funerale negro.

Sul piano della memoria e della tecnica Gialli non deve invidiare nessuno. Gli conviene evitare il tono beffardo ormai codificato da Carmelo Bene. In sala qualche vuoto e molta attenzione tra i soci dell'Unione culturale.

p. per.

LA LUALDI E INTERLENGHI DI NUOVO INSIEME

Ritorno in famiglia

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Per sei settimane ogni venerdì, a partire da dopodomani, il secondo canale della televisione francese (che può essere captato in alcune regioni italiane) trasmetterà un teleromanzo interpretato da Antonella Lualdi, «Les Eygletiers», tratto da un libro di Henry Troyat. Narra la complessa vicenda di una famiglia moderna, con annessi drammi, contrasti, fattori psicologici.

Biondissima, distesa, rilassata, l'ex «ingenua» Antonella rivela solo negli occhi una luce di malcontenuta soddisfazione. Eppure ha passato la notte in bianco perché la piccola Virginia (la nipotina di otto mesi che le ha dato la figlia sedicenne Antonella jr. sposata Saint Just) ha avuto un preoccupante malore notturno. Lei, Antonella «la grande», è tornata al calore della famiglia, ma dei suoi tormentati rapporti col marito Franco Interlenghi e col musicista Stelvio Cipriani non desidera parlare. Si limita a dire che, nel lasciare a suo tempo il menage coniugale, aveva voluto soddisfare una sua esigenza di autonomia.

«In famiglia ho trascorso in questi giorni un bellissimo periodo di vacanza, dopo aver terminato il mio lavoro in Francia. Ho potuto godermi questa meravigliosa nipotina, contendendola alla sua mamma. E stranamente, chiunque l'ha vista, i complimenti li ha fatti a me, più che a mia figlia».

E' infatti reduce da una intensa attività oltr'Alpe dove ha girato per la tv due sceneggiati, entrambi in sei puntate.

Ormai si sente più di casa in Francia che da noi. «I francesi hanno trovato per me la chiave giusta, quella che mi è mancata qui. Innanzi tutto mi affidano sempre parti di protagonista, adatte alla mia età, poi sono ruoli intensi, non superficiali, come in quasi tutti i miei film italiani. Anche se io dimostro meno dei miei 43 anni, specie sullo schermo, oltr'Alpe trovo più facile collocazione. In Italia ormai si tende a mettere a profitto solo le ragazzine, purché abbiano bei seni e bei glutei».

Certo in lei c'è una malcelata amarezza perché, salvo pochi film (soprattutto Le rouge et le noir *di Autant-Lara,* i Delfini *di Maselli ed alcuni di Bolognini) non è stata utilizzata al meglio delle possibilità.* «C'è sempre — *assicura* — questa tendenza a dare una sorta di cliché al personaggio, a standardizzarlo, e vorrebbero che io fossi sempre l'eterna ingenua. Il che oggi mi sembra un po' anacronistico».

Comunque in Italia, nell'intervallo fra i due sceneggiati francesi, ha trovato il tempo per interpretare Non sparate sui bambini *di Gianni Crea dove sostiene il drammatico ruolo della maestrina di una scolaresca sequestrata da terroristi.* «Non so ancora com'è riuscito il film, comunque, finalmente, sono avviate trattative per interpretare, in Italia, un personaggio che veramente sento, complesso, approfondito, forse anche migliore di quelli che ho fatto in Francia».

La sua carriera ha avuto alti e bassi, momenti buoni e periodi di grigiore, ma quello più intenso è stato certamente fra il 1953 ed il 1960. «Il film che mi ha dato la più grande soddisfazione è francese, appunto *Rouge et noir*. E' legato al ricordo di un attore come Gérard Philipe che, in Francia, è ancora un mito. Non c'è momento in cui qualcuno non ti parli di lui e del film. E' il mio ricordo più vivo».

Molte opportunità di lavoro in Italia le ha lasciate scivolar via perché s'è sempre rifiutata di interpretare ruoli in cui avrebbe dovuto mettere a nudo l'epidermide. «Non è che io faccia la moralista, è solo che a mostrarmi nuda mi vergogno. Comunque i film sexy o erotici non mi interessano. Io vorrei ruoli drammatici, vorrei fare sempre cose nuove e non seguire mode e filoni. Non basta dirmi: adesso va il filone erotico. Non me ne importa. Scritturino altre».

Intorno al 1976 ebbe un flash-flirt con la politica. Affascinata dalla socialista Anna Kuliscioff («ecco un personaggio che mi piacerebbe interpretare!»), *si lascia convincere da alcuni amici a presentarsi candidata alle ultime elezioni per il partito socialdemocratico.* «Non è che ambissi a diventare deputato. Mi sembrava una nuova esperienza di vita. E, anche se la mia campagna elettorale fu circoscritta, penso che mi abbia arricchita. Eppoi ottenni circa tremila preferenze».

Malgrado questo discreto successo, la politica non l'ha strappata allo spettacolo. «Penso che sia giusto battersi per le istanze sociali e delle donne, ed anche per questo l'ho fatto: ma, esaurita quell'esperienza, penso che sia giusto lasciare ad altri il gusto di strepitare e di scannarsi fra loro. Ad ognuno il suo mestiere».

Scena di vita familiare: Antonella e Interlenghi, figlia e genero in secondo piano

Cannes: giuria più qualificata

PARIGI — Cominciano a trapelare le prime notizie relative alla prossima edizione del festival cinematografico di Cannes (prenderà il via il 18 maggio).

Una prima novità è costituita dal fatto che le tradizionali sezioni non competitive quest'anno verranno raggruppate sotto un'unica rassegna chiamata «*Un certain regard*»

Inoltre, verrà posta particolare cura nella scelta dei membri della giuria, che dovranno essere tutti esponenti qualificati e competenti di cinema. Sarà infine assegnato, annuncia il nuovo direttore del Festival Gilles Jacob, un nuovo premio, destinato all'opera prima di un giovane cineasta. Il premio non sarà un'ennesima «Palma», ma una cinepresa da 16 mm.

Due film d'autore a Capodistria e Montecarlo

Lang a corto di idee contro Soldati

Che cosa opporre allo strapotere del football? Le reti straniere reagiscono alla trasmissione in diretta di Spagna-Italia da Madrid con un rimedio di sicuro effetto: il cinema. Da Capodistria va in onda alle 20,35 «Il diabolico dottor Mabuse» (1960) film di Fritz Lang con Peter Van Eyck, Gert Froebe, Dawn Addams e da Montecarlo va in onda alle 21,10 «La provinciale» (1952), film di Mario Soldati con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Alda Mangini.

Fritz Lang nel '60 compiva i settant'anni. La sua carriera, inimitabile, si era sviluppata per mezzo secolo tra la Germania dell'espressionismo e la Holywood del divismo. Aveva ricevuto i consensi del mondo intero per film quali *I Nibelunghi*, *Metropolis*, *M-Il mostro di Duesseldorf* in Europa e *Furia*, *Sono innocente*, *Duello mortale* in America. Aveva lavorato con attrici di richiamo: Lil Dagover, Brigitte Helm, Madeleine Ozeray e Sylvia Sydney, Joan Bennett, Marlene Dietrich. I suoi attori si chiamavano Charles Boyer e Peter Lorre, Spencer Tracy e Tyrone Power.

A settant'anni Lang non si sentiva sorpassato ma forse si trovava a corto d'idee. Al suo ritorno in Europa ebbe l'idea di offrire al produttore tedesco il rifacimento, o meglio l'aggiornamento, di un suo sensazionale successo: *Il dottor Mabuse*. Il primo film della serie, con il sottotitolo «Il giocatore», risale al '22 ed è logicamente muto: narrava l'allucinante storia d'un folle che s'apprestava a impadronirsi del potere nel mondo.

Il personaggio, che secondo il critico Kracauer e altri studiosi della sociologia dell'arte, costituiva un'anticipazione del dittatore Hitler, ossessionava il regista. Nel '33, con l'avvento del sonoro, Fritz Lang ampliava il concetto, con l'ingresso di bande rivali sulla scena della politica mondiale: una famosa sequenza d'inseguimento all'interno di un'officina deserta animata da pochi rumori ingigantiti dall'ansia, è rimasta storica (*Il giocatore*).

Naturalmente Fritz Lang non poteva più riferirsi al nazismo nel dopoguerra. Perciò *Il diablico dottor Mabuse* è una storia di spionaggio in senso stretto, con il protagonista che scompare al termine d'una serie di delitti misteriosi. Le morti sono al tempo stesso cervellotiche e semplici: si va dall'esplosione del telefono allo spillo soffiato da una cerbottana di precisione nella tempia della vittima. Al centro del «thrilling» è Peter Van Eyck, un attore tedesco scomparso a meno di cinquant'anni, dalla grinta forte e i tipici capelli biondo cenere, rivelato da Clouzot in *Vite vendute*.

Anche il regista del secondo film — *La provinciale*, in onda da Montecarlo — è un autore autentico. Mario Soldati a onor del vero ha alternato film personali a prestazioni d'occasione: niente, se non un tornaconto, poteva indurlo a filmare le barzellette di Chiari e Campanini in *O. K. Nerone* o a prendere pari pari dalla radio la rubrica *Botta e risposta* con Nino Taranto e Isa Barzizza. Però in epoca migliore i rapporti tra cinema e letteratura, per Soldati, sono stati fonte di buoni risultati: si veda *Piccolo mondo antico* da Fogazzaro con Alida Valli e Massimo Serato, *Le miserie di monssù Travet* da Bersezio con Carlo Campanini e Gino Cervi, l'episodio «Il ventaglino» dalla novella di Pirandello per il film *Questa è la vita* con Miriam Bru.

La Lollo nella «Provinciale»

Ne *La provinciale* Soldati s'ispira al romanzo di Moravia. Gemma s'innamora d'un giovane che non può sposare dacché scopre che è il figlio d'una relazione del padre. Superata la delusione, Gemma s'unisce a un timido professore ma risulta debole di fronte alle arti d'una contessa decaduta che l'avvia su una brutta strada. Protagonista, Gina Lollobrigida, strappata a una serie di filmetti scacciapensieri e sul punto d'imporsi come bellezza nazionale.

Soldati tratta con obiettività la materia che Moravia dipinge senza entusiasmi e senza moralismi. La caduta di Gemma è seguita come il dibattersi d'un insetto sul vetrino del microscopio.

RADIO

Ti spiego la musica e non ti annoio

(g. balt.) Un modo di far conoscere la musica «seria». Nella trasmissione radiofonica «*Prima la musica e poi le parole. Contrappunti a quattro mani*», che va in onda il sabato pomeriggio, dalle 16,15 alle 17, sulla rete «*Uno*» del nazionale, la prima regola è quella di alleggerire la materia pur mantenendo il rigore della conoscenza.

Il programma, a cura di Lidia Palomba e Quirino Principe, viene presentato dalla stessa Palomba e da Corrado Galpa. Gli argomenti spaziano nella storia della musica e del costume con finalità anche pedagogiche ma il «taglio» non pecca di pedanteria.

L'introduzione all'ascolto di «*pezzi*» classici, romantici, avviene con l'indicazione delle caratteristiche del brano, della personalità dell'autore, del tipo di interpretazione.

Ascoltando l'interpretazione, con il corredo dei dati forniti, la musica diventa più familiare e si possono intendere sfumature di linguaggio artistico che potrebbero sfuggire ad un orecchio non sufficientemente educato.

Nella trasmissione vengono proposte anche rarità discografiche, autentiche prelibatezze per gli appassionati. Interessante il «*Dizionarietto*» che serve a spiegare il significato dei termini musicali.

Indagini sul costume si riferiscono essenzialmente all'origine delle danze.

Una novità di Savinio

Una novità assoluta di Alberto Savinio «La famiglia Mastinu», andrà in onda su Radio Due domani alle 21,35, con la regia di Giancarlo Sammartano, alla sua prima esperienza radiofonica.

La commedia rappresenta uno scorcio di vita borghese. Protagonista la famiglia Mastinu, formata dal cavalier Arturo capo contabile del ministero, dalla moglie Santa, dai figli Agnesina e Michelino, e dalla nonna vorace che muore provocando una ridda di situazioni. Si tratta di una satira dello squallore piccolo borghese colto nelle sue manifestazioni più appariscenti: goffi flirt, tare del perbenismo, ipocrite visite di condoglianza. La fantasia del surrealista Savinio affronta in questo curioso pezzo di teatro un esame distaccato di una realtà minore.

Attualmente, a 25 anni dalla morte, Alberto Savinio viene riproposto all'attenzione della critica e del pubblico con un considerevole numero di riedizioni.

TELEVEDIAMO

5 anni nell'Urss

E' giunta alla terza puntata (rete uno, ore 18) la nuova serie di «Argomenti», che prosegue la sua indagine sul tema «L'atlante del consenso». Dopo che nelle serie precedenti si sono analizzati i meccanismi con i quali il potere politico ha proceduto all'acquisizione del consenso della popolazione nella Germania nazista e negli Stati Uniti del presidente Roosevelt, il ciclo presente è dedicato invece, come recita il sottotitolo, a «L'Urss del primo piano quinquennale», vale a dire a quel periodo storico in cui si registra l'ascesa e l'affermazione della personalità di Stalin.

Punto fondamentale del piano era il processo di collettivizzazione delle campagne, per la quale il partito comunista sovietico attuò una imponente opera di propaganda. Il processo era tuttavia molto più lento e faticoso di quanto non si potesse prevedere, ed oltretutto procedeva con grave disagio della popolazione contadina, tanto è vero che si può calcolare che otto milioni di persone in quegli anni (a cavallo del 1930) abbandonarono la terra.

Due scrittori a "Match,, dopo le follie dell'implacabile Reeder

Bis di Moravia e Sanguineti

L'incontro amichevole Spagna-Italia, nel quadro della preparazione della nazionale azzurra per i campionati mondiali di Buenos Aires, è l'appuntamento televisivo principale della giornata, essendo trasmesso in cronaca diretta (ed eurovisione) da Madrid alle 20,55 sulla rete due. Al termine della partita va in onda, per «Sì, no, perché» in programma «Reporter, professione impossibile» (ore 22,50).

La rete uno prevede invece una classica serata da mercoledì, con tutti i programmi caratteristici di questo giorno, vale a dire il telefilm «Caccia al tesoro» della serie «Il genio criminale di Mr. Reeder» (ore 20,40), l'incontro-scontro di «Match» arbitrato da Alberto Arbasino (ore 21,35) e la trasmissione di Angelo Campanella «Scatola aperta» (ore 22,15). Nel pomeriggio seconda ripresa del duello indiretto Furia (rete uno, ore 19,20) - Black beauty (rete due, ore 17,30) e, tanto per cambiare, un incontro di calcio alle ore 15 (rete uno): si tratta di Sampdoria-Beograd, valevole per il torneo internazionale giovanile di Viareggio.

Sulle reti estere il film di Mario Soldati «La provinciale» con Ferzetti e la Lollobrigida (Montecarlo, ore 21,10) e «Il diabolico dottor Mabuse» (Capodistria, ore 20,35).

IL GENIO CRIMINALE DI MR. REEDER - CACCIA AL TESORO (rete uno, ore 20,40) — Mr. Reeder in questo episodio si deve guardar dalla vendetta che tre delinquenti da lui individuati a suo tempo e relegati in prigione hanno giurato di portare a compimento nei confronti del nostro investigatore. Di eseguire il piano è incaricato Lew Kohl, che dei tre è il primo ad uscire di galera.

Mr. Reeder in quel momento è dal canto suo occupatissimo a far luce sulla vicenda di una lettera anonima secondo la quale la morte della moglie di un certo sir Tilhermite non è dovuta ad incidente, ma è frutto di omicidio perpetrato dal marito. Anche impegnato su doppio fronte Mr. Reeder dimostra di sapersela cavare molto egregiamente: senza batter ciglio, infatti, risolve il mistero della morte.

MATCH (rete uno, ore 21,35) — Battaglia a colpi, è il caso di dirlo, di pennino, questa sera a «Match». Ospiti di Arbasino sono infatti Alberto Moravia, massimo scrittore italiano vivente, che ha superato felicemente la boa dei settant'anni con le adeguate celebrazioni, ed Edoardo Sanguineti, ordinario di letteratura italiana all'Università di Genova, critico «di punta» nel panorama letterario, ex-«Gruppo '63» ed autore egli stesso di saggi, romanzi e raccolte di versi. La registrazione è stata fatta due volte perché durante la prima i due erano stati di una sconcertante gentilezza.

SCATOLA APERTA (rete uno, 22,15). — Lo scienziato svizzero Hans Ruesch e il professor Silvio Garattini, direttore dell'istituto «Mario Negri» di Milano intervengono questa sera, su posizioni nettamente contrastanti, sul tema della vivisezione. Il problema tocca in modo crescente la coscienza dell'opinione pubblica, ed appelli contro la vivisezione sono stati lanciati da fonti le più svariate. I settori favorevoli alla sperimentazione sugli animali pongono invece sulla bilancia l'utilità che questa pratica rappresenta per la scienza, i traguardi raggiunti grazie ad essa, ed insomma i benefici che l'uomo viene a trarre dall'utilizzare gli animali come cavie in molte situazioni.

Lino Troisi e Ritza Brown girano lo sceneggiato «Lo scroccone»

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power** (c)
17,05 **Il trenino.** Favole, filastrocche e giochi
17,20 **Paese che vai...**
17,35 **La Bibbia secondo Pierino (c).** Film a cartoni animati di Jean Effel
18 — **Argomenti:** l'Urss del primo piano quinquennale
18,30 **Piccolo slam** (Prima parte)
19 — **Tg1 Cronache** (c)
19,20 **Furia.** Orazio cavallo vecchio
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il genio criminale di Mr. Reeder.** Caccia al tesoro, telefilm
21,35 **Match** (c). In studio Alberto Arbasino
22,15 **Scatola aperta.** Rubrica di fatti, opinioni, personaggi - **Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RETE DUE

17 — **Tv 2 ragazzi.** Sesamo apriti (c). Le avventure di Black Beauty (c). Rosso e blu (c)
18 — **Laboratorio 4.** Sequenze
18,25 **Dal Parlamento** (c) - **Tg 2 Sportsera** (c)
18,45 **Buonasera con... Tarzan & C.** (c). La famiglia Addams; Tarzan, il signore della giungla - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **Tg 2 Studio aperto**
20,40 **Le avventure di Gatto Silvestro**
20,55 **Calcio: Spagna-Italia** (c)
22,50 **Sì, no, perché.** Reporter - Professione impossibile - **Tg 2 Stanotte**

SVIZZERA

19,55 **L'agenda culturale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Itinerario sinfonico** (c); Robert Schumann
21,15 **Ricerca di mercato** (c). Originale televisivo
22,40 **Cronache dal Gran Consiglio ticinese** (c)
22,45-22,55 **Telegiornale**

CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Il diabolico dr. Mabuse.** Film con Dawn Addams, Peter Van Eyck e Gert Fröbe. Regia di Fritz Lang.
22,05 **Questi indiavolati gallesi,** documentario

MONTECARLO

20,10 **Stop ai fuorilegge.** Il re dei mendicanti
21,10 **La provinciale,** film. Regia di Mario Soldati con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti
22,40 **Oroscopo domani**
22,45 **Tele-scopia**
23,30 **Montecarlo Sera**
23,35 **Notiziario**

TV LOCALI

TELESTUDIO TORINO — Ore 16: Film: Amico mio prega tu...; 17,45: Musica show; 18: Impariamo a conoscerci; 18,45: Notizie; 18,50: Sport; 19: Avete dei fiori; 19,30: Un problema per tutti: l'assicurazione; 20: Film: Furia dei Kiber; 21,45: Chiedetelo a Nandu.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 19: Il sollazzo gastrico; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick up panorama; 20,30: Film: F.B.I. divisione criminale; 22: L'oroscopo di Heidy; 24: Videonotizie.

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 14,30: Folk; 15: Un'ora in jeans; 16: Attualità; 17: Film; 18,30: Cartoons; 19: A come Arte; 20: Hallo Jazz; 21,15: Speciale sport; 22: Baion; 23,30: Notizie.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 16,20: Flash; 16,35: Guarda in su; 16,40: Il campione sei tu; 17,35: Gli ultimi sopravvissuti; 18,05: Navigare a vela; 18,35: Arredamento; 19,35: Marianini e... l'etere; 20,30: Film: L'amante perduta; 22,20: Quiz musicale: Il motivo tra le note; 22,30: Parliamo di sesso; 23,35: Telefilm: Grandi battaglie: Il Nord magnetico

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 10,30: Film; 17,30: Per voi ragazzi; 18,35: Musica/Flash; 10,05: Il nostro sport; 20,05 Musica/Flash; 20,30: Lettere a Tvc; 21,30: Film.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Filo diretto; 13,30: Telegiornale; 17: Alle cinque con Romina; 17,05: Il trenino; 17,20: Paese che vai...; 17,35: La Bibbia secondo Pierino; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo Slam; 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 20,40: Fiera di Milano - Scommettiamo? 22: Speciale TG 1.

RETEDUE — Ore 12,30: Teatromusica; 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30-14: Educazione e regioni; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Dedicato ai genitori; 18,45: Buonasera con... Tarzan & C.; 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Comemai speciale; 21,15: Pionieri del volo; 22,15: Matt Helm.

SVIZZERA — Ore 19,55: Qui Berna; 20,30: Telegiornale; 20,45: Reporter; 21,45: In Concert, Raquel Welch; 22,30: Cronache dal Gran Consiglio Ticinese; 22,35-22,45: Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 21,10: Operazione poker, film; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Chrono; 23,10: Montecarlo sera; 23,15: Notiziario.

RADIO OGGI

1

18 — Racconti possibili: Rosa
18,20 Musica Nord
18,30 Ascolta, si fa sera
18,35 Giochi per l'orecchio: Fine di un corridore di maratona
20,30 Ultima udienza per la terra
21,05 Radioaltrove
22,15 Sax di Gil Ventura
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,15 Dama di cuori: Almina De Sanzio

2

12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il fuggilozio
13,40 Settantottissimo
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Speciale Gr 2
17,55 Pomeriggio con...
18,55 Napoli oggi
19,30 Il dialogo
20,45 Madrid: Spagna-Italia di calcio, radiocronista Enrico Ameri
23 — I classici del jazz

3

13 — Pomeriggio musicale: musica per uno o per due
14 — Il mio Strauss
15,30 Un certo discorso...
17 — Schoenberg, Liszt, Respighi: Trascrittori
17,30 Spazio tre
21 — Concerto di Hans Zender
22,15 Pièces de Clavecin
22,35 Appuntamento con la scienza
23,05 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): tel. 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): tel. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788-502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga: tel. 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): tel. 758.464.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 103,300 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,800 Mhz): tel. 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 513.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): tel. 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,800 Mhz): Strada del Vil- 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
RADIO Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani «Erotic show n. 2, 1978» con Dolly Vincent. Vietato 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI-TEATRO STABILE: ore 20,30 «L'anitra selvatica» di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi. Teatro di Genova. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246 - 535.440. Ultima settimana.
CARIGNANO: stasera ore 21,15, Campanini e Franco Barbero in «Giuia gatijne ...». Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 11 giorni.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21,30 Ciclo Teatro delle Donne: Mariù Prati in «Bambolata» (Le donne e la follia). Ingresso riservato ai soci.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari e pari) Tre Compositori Italiani d'Oggi: Ferrero, Sciarrino, Donatoni nell'interpretazione del Musicus Concentus di Firenze, Marcello Panni direttore. Bigl. in p. Castello 29, telefono 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio. Ingresso posto unico lire 1000.
ERBA: questa sera ore 21,15, Gipo in «Ij pitocho». Pren. tel. 690.467.
GOBETTI TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «Leonce e Lena», di G. Büchner. Regia A. Fersen. Teatro Stabile di Bolzano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel. 655.552.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 «Mamma Gigin», comicissima commedia-vaudeville. Regia G. Rizzi.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche: Il grand-opéra (I). Presentazione di Guido Tartoni. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 16,30 «Balletti» spett. ris. alle scuole.
UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B): dal 24 al 29 gennaio ore 21,15 la Cooperativa Teatro Proposta presenta «Lenin» di Majakovskij. Messinscena di Valeriano Gialli.

CIRCO LINA ORFEI (p. Bengasi, t. 666.555): 2 spettacoli ore 16-21.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
CLUB 84: ore 21 Loris.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: 15,30 I Marmittoni; ore 21 Valiero.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

SALA GAY: 16-21 Rommy-Cardillo.
TROCADERO: 21 Magazzino Ricordi.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): Gianni Palumbo e Anna.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dance: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21

VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

CHIERI
SPLENDOR: Cornazione al palazzo di giustizia.

CARMAGNOLA
ELIOS: L'impero dei draghi.
MARGHERITA: I magnifici sette.
SPLENDOR: Langinde Back: perfidi carezze.

CASELLE
ITALIA: I quattro dell'Apocalisse.
ROMA: Il treno del piacere.

CIRIE'
CATALANO: Alleluia e Sartana.
ITALIA: Guerre stellari.

LANZO
NUOVO: Il mondo violento di Bobbie Jo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Innocenza erotica.
ITALIA: Anno zero guerra nello spazio.
NUOVO: Rotte a tutte le esperienze.

RIVAROLO
CRISTALLO: Fase IV: attacco Terra.

SESTRIERE
FRAITEVE: Certi piccolissimi peccati.

SETTIMO
GARIBALDI: Pronto a uccidere.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Le calde labbra del carnefice.
AMBRA: Ku Fung il ciclone di Hong Kong.
CORSO: Telefon.
CRISTALLO: La polizia li vuole morti.
GALLERIA: Al di là del bene e del male.
MODERNO: Notti porno nel mondo.

ACQUI TERME
ARISTON: Vera gola profonda.
CRISTALLO: Io Beau Geste.
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Gli uccelli.
NUOVO: Bilitis.
POLITEAMA: La professoressa di lingue.
VITTORIA: L'orca assassina.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il giustiziere della notte.
IRIS: Raus Kamaraden.
ITALIA: Malizia e avanspettacolo.
MODERNO: Le confessioni amorose d'una ragazzina.

OVADA
LUX: Bagarre Express.
MODERNO: Orgasmo bianco.
TORRIELLI: Venga a prendere il caffè da noi.

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Robin e Marian.

TORTONA
MODERNO: L'avventura del Poseidon.
SOCIALE: Caccia Zero: terrore del Pacifico.
VERDI: Delirius.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Nove ospiti per un assassino.
TEATRO: Guerre stellari.
POLITEAMA: riposo.

ASTI

LUX: Le ragazze pon pon.
POLITEAMA: La banda del gobbo.
SALONE: Il mostro.
SPLENDOR: Cina: violenza e furore.
TEATRO: Trafic.
VITTORIA: Un taxi color malva.

CANELLI
BALBO: Genova a mano armata.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Robin e Marian.
SOCIALE: Cattive abitudini.
VERDI: Stop a Greenwich Village.

AOSTA

CORSO: L'urlo di Chen.
GIACOSA: La ragazzina parigina.

CUNEO

CORSO: Bagarre Express.
FIAMMA: Via col vento.
ITALIA: La nottata.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Konga.

ALBA
CORINO: Campagnola bella.

BRA
IMPERO: Via col vento.
POLITEAMA: Ore 21,15: spettacolo di prosa «Confessioni scandalose» con Edmonda Aldini e Duilio Del Prete.
VITTORIA: La ragazza dal corpo caldo.

FOSSANO
ASTRA: Le calde labbra di Emanuelle.

MONDOVI'
CORSO: L'uomo della strada fa giustizia.
ITALIA: Due superpiedi quasi piatti.

SALUZZO
CIVICO: Ecco noi per esempio.
ITALIA: Pelle calda.
SPLENDOR: Guerre stellari.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Er più.

VERCELLI

ASTRA: Prostitution.
CIVICO: Spett. di prosa.
ITALIA: In nome di Papa re.

NOVARA

ASTRA: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
COCCIA: Doppio delitto.
ELDORADO: L'ultima Odissea.
EXCELSIOR: Lo stallone.
FARAGGIANA: I ragazzi del coro.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Gli anni in tasca.

GALLIATE
SMERALDO: I quattro scatenati di Hong Kong.
G. 72: Cineforum.

OMEGNA
SOCIALE: Cria Cuervos.

GATTINARA
ITALIA: La guerra di Gordon.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il padrone e l'operaio.
CORSO: Inverno in Florida.

ARONA
LUX: In nome del papa re.
MODERNO: Inhibition.
ROMA: La notte di Satana.

VERBANIA
ARISTON: Autostop rosso sangue.

PALLANZA
SOCIALE: Al di là del bene e del male.
VIP: McArthur, il generale ribelle.

OLEGGIO
COMUNALE: Gli ultimi giganti.
MODERNO: Balordi e C.

BORGOMANERO
MODERNO: Emmanuelle in America.
NUOVO: Ecco noi per esempio.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Rosalino Paternò.
ASTORIA: Antonio Gramsci.
CAGNONI: Per colpa conforme (teatro).
COLLI TIBALDI: Fuga senza scampo.

GENOVA

TEATRO GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: I due gemelli veneziani di Goldoni. Compagnia dello Stabile.
POLITEAMA MARGHERITA: Non è nemmeno più, con Renato Rascel.
ALCIONE: Innocenza erotica.
AMBASSADOR: Notti porno nel mondo.
ARISTON: Lulù la sposa erotica.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Doppio delitto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: Ninfomania casalinga.
GRATTACIELO: L'ultima odissea.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: Champagne per due dopo il funerale.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: La ballata di Stroszek.
RIVOLI: L'altra faccia di mezzanotte.
SMERALDO: Innocenza erotica.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Madame Claude.
ALBA: Il genio.
ALFA: Le ragazze pon pon.
DIANA: La croce di ferro.
DIONISO: Al di là del bene e del male.
IDEAL: Squadra antitruffa.
LIDO: Io Beau Geste e la Legione straniera.
MANIN: Tentacoli.
MIGNON: Certi piccolissimi peccati.
SUPERBA: Sulle scene casino eroticomic, sullo schermo Mandinga.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Pane, burro e marmellata.
ELDORADO: Ken continua a massacrare a colpi di kung fu.
MODENA: La grande avventura.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Il colosso di fuoco.
ROMA: Casanova e Co.
VERDI: La spia che mi amava.

QUINTO
FLORA: L'Italia in pigiama.

NERVI
AMBRA: Ecco noi per esempio.

CHIAVARI
ASTOR: Spara, ragazzo, spara.
CANTERO: Via col vento.
NUOVO: Kolossal.
ODEON: La storia dell'omino più divertente del mondo.

LEVANTO
SPORT: L'attentato.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Bruce Lee contro i superman.

RAPALLO
GRIFONE: Giudice d'assalto.
ITALIA: Guerre stellari.
AUGUSTUS: Bluff, storia di truffe e imbroglioni.

S. MARGHERITA
MIGNON: La grande fuga.

RECCO
ANNA: Le laureande.

SAVONA

DIANA: Mac Arthur il generale ribelle.
ELDORADO: Via col vento.
ARS: Colpo da un miliardo di dollari.
ASTOR: Anche i bancari hanno un'anima, con Gino Bramieri.
OLIMPIA: La grande avventura.
JOLLY: La zingara di Alex.
FILMSTUDIO: Vivere pericolosamente.

ALASSIO
COLOMBO: Primavera carnale.
RITZ: Il mondo violento di Jody Foster.

ALBENGA
ASTOR: Kobra force.
AMBRA: La faccia violenta di New York.
CRISTALLO: Notti movimentate.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Una questione d'onore.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Balordi e Co.
CRISTALLO: Paura in città.

CERIALE
ODEON: Sinue, l'egiziano.

FINALE LIGURE
ONDINA: Un italiano in America.
IDEAL: Cattive abitudini.

LOANO
PERLA: L'altra metà del cielo.
LOANESE: La prima notte di nozze.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Non è perché non si ha nulla da dire che si deve stare zitti.

SPOTORNO
MIGNON: E tanta paura.

VADO LIGURE
AMBRA: I racconti romani di una ex novizia.

IMPERIA

CENTRALE: Missouri.
AMBRA: Bestialità.
IMPERIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
DANTE: Il gatto.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
CERRI: La notte dell'alta marea.

BORDIGHERA
ZENI: Tre donne.
OLIMPIA: La bidonata.

DIANO MARINA
DIANESE: Cineforum.

SANREMO
CENTRALE: I ragazzi del coro.
SANREMESE: Tre matti in un collegio femminile.
ORFEO: L'ultimo giorno d'amore.
SUPERCINEMA: Via col vento.
LUX: Le malizie di Venere.
ASTRA: L'altra faccia di mezzanotte.
MIGNON: La clinica dell'amore.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**L'ultima odissea**, di Jack Smight, con George Peppard, Dominique Sanda (Usa - Colori) — Ricerca di un luogo ancora abitabile in un mondo devastato da armi nucleari. Non vietato. Orario: 14,40; 16,40; 18,25; 20,25; 22,30. ★ Fantascienza	●●	○○○○	L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Allegro non troppo**, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet. Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato	●●●	○○○○	L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Le avventure di Bianca e Bernie**, di Wolfang Reithermann e J. Lounsbery (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet. Orario: 14,45; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ★ Disegno animato	●●●	○○○○○	L. 2200; Bambini L. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Ma papà ti manda sola?**, di Peter Bogdanovich, con B. Streisand, R. O'Neal (Usa - Colori) — Ragazza picchiatella viene coinvolta nello scambio di alcune preziose valigette. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1972)		L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Via col vento**, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell. Orario: 16,15; 20,45. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1940)		L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Champagne per due dopo il funerale**, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospettato nell'ammaliante clima creato da Agatha Christie. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. Non vietato. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1972)		L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Tomboy, i misteri del sesso**, di Claudio Racca (Italia - Colori) — I problemi della sessualità trattati senza falsi pudori, con la collaborazione di alcuni professori. Viet. 18. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Film inchiesta	●●	○○○○	L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**L'occhio privato**, di Robert Benton, con Art Carney, Lily Tomlin (Usa - Colori) — Anziano detective in pensione sbroglia aggrovigliata matassa delittuosa. Non vietato. Orario: 10,30; 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. ★ Poliziesco	●●●	○○○	L. 1800
CORSO c. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.702	**Telefon**, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	●●	○○○○○	L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Guerre stellari**, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ Fantascienza	●●●	○○○○○	L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Io, Beau Geste e la Legione Straniera**, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, satirizzato e interpretato in chiave comica. Non viet. Orario: 14,40; 16,20; 18; 19,30; 21,10; 22,40. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Madame Claude**, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 2200
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Ecco noi, per esempio**, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta annaspano ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ Commedia	●	○○○○○	L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Certi piccolissimi peccati**, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2200
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Il gatto**, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30 22,40. ★ Commedia drammatica	●●●	○○○○○	L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Spermula**, di Charles Matton, con Dayle Haddon, Udo Kier (Francia - Colori) — Donne extraterrestri, le quali si nutrono d'amore, scendono sulla Terra in cerca di «cibo». Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Fantasexy	●	○○○○	L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Madame Claude**, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**In nome del Papa Re**, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2200
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**L'orca assassina**, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○○	L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**I ragazzi del coro**, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Quell'oscuro oggetto del desiderio**, di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola che lo illude e poi gli si nega. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Drammatico	●●●●	○○○○	L. 1500
TORINO v. Buozzi 5 Tel. 530.353	**Spermula**, di Charles Matton, con Dayle Haddon, Udo Kier (Francia - Colori) — Donne extraterrestri, le quali si nutrono d'amore, scendono sulla Terra in cerca di «cibo». Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Fantasexy	●	○○○○	L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il... Belpaese**, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non vietato. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40. ★ Commedia	●●	○○○○○	L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**La sua carne brucia di desiderio**, di John Kartman, con Glenn Burton, Georgia Taylor (Usa - Colori) — Avventure di una donna super passionale ed esperta in giochi erotici. Viet. 18. Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1000
ASTRA v. B. Pila 6 Tel. 753.597	**I nuovi mostri**, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa in «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato. Orario: 20; 22,30. ★ Commedia a episodi	●●	○○○○	L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**I nuovi mostri**, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa in «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato. Orario: 16; 18,15; 20,15; 22,30. ★ Commedia a episodi	●●	○○○○	L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Mannaja**, di Sergio Martino, con Maurizio Merli, Martine Brochard (Italia - Colori) — In un paese retto da crudele padrone della miniera capita Mannaja per eseguire opera di giustiziere. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Western	●	○○○○	L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Rollercoaster**, di James Goldstone, con Richard Widmark, George Segal, Henry Fonda, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Diversi luna park sono minacciati da un folle ricattatore dinamitardo. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○○	L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**La bestia in calore**, di Ivan Kofansky, con John Braun, Macha Magall (Romania - Colori) — Nel paese occupato dai nazisti la sessualità viene usata come arma per nuove violenze. Vietato 18. Orario: 15,20; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. ★ Drammatico erotico	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Le notti porno nel mondo**, di Jimmy Matheus, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice specializzata in ruoli sexy, in una carrellata di numeri proibiti. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.801	**Airport 77**, di J. Jameson con J. Stewart, O. De Havilland (Usa - Colori) — Lussuoso jumbo con preziosa collezione d'arte a bordo si inabissa nell'oceano provocando operazione di salvataggio. Non vietato. Orario: 20,20; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○○	L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Oggi chiuso			
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Al di là del bene e del male**, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Drammatico	●●●	○○○○	L. 1000
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**La dolcissima Dorotea**, di Peter Fleishmann, con Anna Henkel (Germania - Colori) — Casta fanciulla conosce vizi e depravazioni in un allegorico viaggio in una città desolata. Vietato 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	●●●	○○○	L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Oggi chiuso.

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
2002 la seconda odissea. Non viet. ★ Fantascienza

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Bestialità, L. Fani, E. M. Salerno. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani **Herbie al Rallye di Montecarlo**. ★ Avventuroso

FARO (via Po 50, tel. 832.214)
Il Vangelo della violenza. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Rollercoaster: il grande brivido, G. Segal, R. Widmark, H. Fonda. Techn. Non viet. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Chiuso per riposo.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Le calde notti di Caligola. Tec. Viet. 18 (Ingr. 700). Ap. 15; ult. 22,30. ★ Commedia erotica

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiez. per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (c. Cavour 7, tel. 516.046)
Ore 23: **Le creature** di A. Varda con M. Piccoli, C. Deneuve. Ingresso riservato ai soci ★ Drammatico

GIOBERTI (via Gioberti 7, tel. 513.403)
Il fantasma del palcoscenico, P. Williams di Brian De Palma. Colori 20,30-22,30 ★ Horror-musical

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Il grande bordello. ★ Commedia
007 criminale a Hong Kong. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Le due sorelle, Brian De Palma. Colori 20,30-22,30. ★ Commedia drammatica

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Le foto proibite di una signora per bene**. ★ Sexy

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Uomini falco, J. Coburn, S. York. Non viet. ★ Avventuroso

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Decameron 300, E. Fenech. Viet. 18. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Alla cara mamma nel giorno del suo compleanno, P. Villaggio. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Roma, l'altra faccia della violenza, M. Bozuffi, A. Steffen. Viet. 18. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
La supplente, Carmen Villani, Carlo Giuffrè. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca, A. Sordi, Totò. ★ Comico e drammatico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Marchio selvaggio. Viet. 14 ★ Western

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
America 1929: sterminateli senza pietà, di M. Scorsese con D. Carradine, B. Hershey. Col. Viet. 18. 20,30-22,30. Ultimo giorno. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: **Colpo di stato**. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Blow-Up, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings. Viet. 14. ★ Drammatico

EDERA (via Madonna di Campagna 1)
Oggi chiuso. Domani **Due sporche carogne**, C. Bronson, A. Delon. ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Oggi chiuso.

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Il padrone della città, J. Palance. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 201.588)
Comma 22. ★ Drammatico

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
L'invasione dei ragni giganti. ★ Fantascienza

MAIOR (borgo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Pensionnaire femminile per svaghi sessuali, Romay. Viet. 18 (Ingr. 700). ★ Drammatico

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso.

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Oggi chiuso.

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Woodstock. Non viet. 19,30; 22,15. ★ Musical

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Cinquone a morte per la vendetta di Chang. Viet. 18. ★ Lotta orientale

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
Il caso Katharina Blum di V. Schlondorff. 20,30-22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
La cameriera. Viet. 18. ★ Commedia

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Academia Cinestudio, Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale (sera), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri) — **Teatri** - Erba: «Gipo Farassino», biglietti ridotti all'Enal per domani sera - Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi», biglietti ridotti Enal alla cassa del teatro - Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa — **Palaghiaccio**: riduzioni Enal alla cassa — **Torino-Roma**: biglietti interi e ridotti all'Enal.

Frank Finlay, interpreta un nuovo ruolo di seduttore nel musical «Kings and clowns».